Comune di Breganze

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione N° **158** Del **22/12/2023**

OGGETTO: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA DI CUI ALL'ARTICOLO 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 DICEMBRE 2022, N. 201

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore 18:30 presso il Municipio comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale

Eseguito l'appello risulta quanto segue:

COGNOME NOME	P	A
Campana Piera	X	
Silvestri Sebastiano	X	
Parise Cinzia	X	
Poncato Francesca	X	
Brian Anna	X	

PRESENTI N° 5 ASSENTI N° 0

Partecipa alla seduta la Dott.ssa Caterina Tedeschi in qualità di Segretario.

L'Avv. Piera Campana, in qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Oggetto: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA DI CUI ALL'ARTICOLO 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 DICEMBRE 2022, N. 201

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente proposta di Deliberazione:

Premesso che:

- l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 ha delegato il Governo all'adozione di "*uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico*";
- in attuazione della suddetta delega è stato emanato il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*", in vigore dalla data del 31 dicembre 2022;
- tale decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 "*ha per oggetto la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale*", stabilendo "*principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti*" e definendo quali servizi di interesse economico generale di livello locale (o servizi pubblici locali di rilevanza economica) "*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*";

Richiamato, in particolare, l'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, il quale dispone che:

- "*I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori*";
- la suddetta "*ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico*", anche alla luce degli atti e degli indicatori previsti dagli articoli 7, 8 e 9 dello stesso decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, rispettivamente relativi alle competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete, alle competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete e alle misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali;
- la ricognizione da effettuarsi è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- nel caso dei servizi affidati secondo il modello dell'*in house providing*, la citata relazione costituisce appendice della relazione prevista dal suddetto articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- in sede di prima applicazione la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, e, pertanto, entro la data del 31 dicembre 2023;

Considerato, in relazione ai servizi pubblici locali da prendere in considerazione in sede di prima applicazione del richiamato adempimento ricognitorio previsto dall'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, che la ricognizione:

- rileva esclusivamente per i servizi affidati dall'Ente e non anche per quelli, pur eventualmente esercitati sul territorio di riferimento, affidati dalle autorità d'ambito, dalle autorità di bacino o comunque da enti con competenza sovracomunale;
- non deve prendere in considerazione i servizi svolti direttamente in economia dall'Ente;

Considerato altresì che:

- in assenza, sia nel decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 che in altre disposizioni di legge, di una puntuale elencazione dei servizi pubblici locali di interesse economico, può costituire utile punto di riferimento, ai fini dell'individuazione dei servizi pubblici locali da prendere in considerazione, il decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 31 agosto 2023, n. 639, avente per oggetto l'adozione, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, delle linee guida necessarie alla redazione del piano economico finanziario e dello schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità, con finalità di regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica;
- il predetto decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 31 agosto 2023, n. 639, prende in considerazione, quali servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica, i servizi relativi a: impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane), parcheggi, servizi cimiteriali, luci votive e trasporto scolastico;

Ritenuto pertanto di prendere in considerazione, ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, i seguenti servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica:

- impianti sportivi;
- parcheggi;
- servizi cimiteriali;
- luci votive;
- trasporto scolastico;

Ritenuto altresì di includere nella suddetta rilevazione anche i seguenti servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica direttamente affidati dall'Ente:

- servizio rifiuti;
- servizio idrico;

Ritenuta la competenza dell'organo esecutivo all'approvazione della ricognizione di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, tenuto conto, in particolare, che, nella tassativa elencazione delle competenze dell'organo consiliare, l'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di servizi pubblici, prende in considerazione, alla lettera e), le sole fasi di "*organizzazione*", "*concessione*", e "*affidamento*" e non anche fasi di mera ricognizione degli stessi servizi

Preso atto che, con riferimento ai soli servizi affidati secondo il modello dell'*in house providing*, la relazione prevista dall'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 dovrà poi essere integrata nella relazione di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, per costituirne appendice;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Preso atto che la ricognizione di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, per i servizi pubblici locali a rilevanza economica presi in considerazione, è contenuta nell'apposito documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- lo Statuto Comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare le motivazioni in premessa illustrate e qui integralmente richiamate;
2. di approvare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, come contenuta nei documenti allegati alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di disporre con riferimento ai soli servizi pubblici locali, contenuti nella ricognizione di cui al precedente punto 1) e che siano stati affidati secondo il modello dell'*in house providing*, che la relativa relazione sia integrata nella relazione di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, oggetto di successiva apposita deliberazione consiliare, per costituirne appendice;
4. di disporre altresì, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la pubblicazione senza indugio della relazione contenuta nella ricognizione di cui al precedente 1) sul sito istituzionale dell'Ente nonché la sua trasmissione all'ANAC;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Acquisito il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento dei controlli Interni, reso dal Responsabile del servizio interessato, attestante la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo del rispetto della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione;

Con voti favorevoli e unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1.di far propria la suestesa proposta di deliberazione;

2.di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. n. 125 del D.Lgs.vo 18/08/2000 n. 267.

DELIBERA ALTRESI'

Con votazione unanime, palese e favorevole, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Sindaco	Segretario
Piera Campana	**Tedeschi Caterina**
(Documento firmato digitalmente ai sensi D.Lgs 07/03/2005 n.82)	(Documento firmato digitalmente ai sensi D.Lgs 07/03/2005 n.82)

Cod. Proposta 1024

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

AREA 2 - ECONOMICA FINANZIARIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA DI CUI ALL'ARTICOLO 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 DICEMBRE 2022, N. 201

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

IL RESPONSABILE

Silvia Maino

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

Data **22/12/2023**

Cod. Proposta 1024

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Comune di Breganze

Provincia di Vicenza

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 – T.U.E.L. 267/2000)

Il Sottoscritto, certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio on line dell'Ente e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.
Del presente verbale viene contestualmente data comunicato ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del TUEL 267/2000.

Breganze, 09/01/2024

Il Responsabile Incaricato.
Mariangela Falvo
(Documento firmato digitalmente ai sensi D. Lgs. n. 82/2005)

Cod. Proposta 1024
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

COMUNE DI BREGANZE

SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2022

SEZIONE A
SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI CON MODALITÀ DIVERSE DALL'IN HOUSE PROVIDING

SERVIZI CIMITERIALI

Premesse
La presente relazione è finalizzata a operare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dall'Ente, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 201/2022. La stessa norma stabilisce inoltre che "*tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico*".

Ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. d) del D.Lgs. n. 201/2022 sono "*servizi di interesse economico generale di livello locale*" o "*servizi pubblici locali di rilevanza economica*", "*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale".*

Per quanto attiene ai Servizi non a rete, l'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy indica i seguenti servizi:
- impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.Lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali (citati anche i funebri se erogati come SPL);
- luci votive;
- trasporto scolastico.

Per quanto riguarda i servizi a rete di rilevanza economica direttamente affidati dall'Ente:
- servizio rifiuti;
- servizio idrico;
- servizio di distribuzione del gas naturale;
- trasporto pubblico locale (TPL).

L'individuazione del perimetro dei servizi inclusi nella ricognizione avviene alla data del 31dicembre anno corrente, mentre per l'analisi vengono utilizzati gli ultimi dati ufficiali disponibili o alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra la ditta appaltatrice ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Sulla scorta di queste indicazioni viene quindi redatta una relazione suddivisa in due sezioni:
- Sezione A: situazione gestionale dei Servizi Pubblici di Rilevanza Economica affidati dall'ente con modalità diverse dall'*in house providing*;
- Sezione B: situazione gestionale dei Servizi Pubblici di Rilevanza Economica affidati dall'ente con modalità *in house providing*;

Ai sensi dell'art. 30, co. 2, del D.Lgs. n. 201/2022 la sezione B della relazione costituisce appendice della revisione ordinaria delle partecipazioni adottata annualmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica – T.U.S.P.).

A. Natura e descrizione del servizio

Con parere dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato n. AS883 del 12/10/2011, rilasciato al Comune di Sulmona, i servizi cimiteriali, sono stati riconosciuti servizi pubblici locali; al contrario, ai sensi della normativa vigente e limitatamente al trasporto, ricevimento e inumazione delle salme, i servizi cimiteriali rientrano tra i servizi pubblici essenziali e conseguentemente sono compresi nell'Accordo Collettivo Nazionale in materia di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni – Autonomie Locali del 19/09/2022.

Oggetto della presente relazione sono i servizi cimiteriali inerenti le operazioni di polizia mortuaria ordinaria, esternalizzati a operatore economico specializzato nel settore.

In particolare, i servizi che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come di seguito:

1. Ricevimento e trasporto feretri;
2. Inumazioni ordinarie;
3. Inumazioni di urne cinerarie o cassettine metalliche;
4. Tumulazioni ordinarie in loculi;
5. Tumulazioni ordinarie in tomba;
6. Tumulazioni di urna cineraria o cassettina metallica;
7. Estumulazioni;
8. Estumulazioni di urna cineraria o cassettina metallica;
9. Esumazioni con raccolta resti mortali da collocare in fossa comune o in cassette da trasferire in ossari, loculi o inumazioni in altra sepoltura;
10. Traslazione di bara, da tomba, cappella ad altra tomba, cappella, o loculo;
11. Traslazione di bara da loculo, ad altra tomba, cappella, o loculo;
12. Ispezione tomba;
13. Trattamento dei cadaveri indecomposti.

Tutti i servizi contemplati dal presente contratto sono da considerarsi a ogni effetto servizi pubblici essenziali e indispensabili secondo quanto stabilito dagli art. 1 e 2 della L. n.146/1990 e a norma del Decreto del Ministero dell'Interno 28 maggio 1993.

B. Regolazione del servizio

I Servizi cimiteriali per l'anno 2022 sono stati affidati con determinazione dirigenziale n. 415 del 23/12/2020, mediante procedura negoziata con avvio di RDO sul MEPA, con criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, co. 4 del D.Lgs. n. 50/2016. Il servizio è stato affidato per l'importo di € 28.271,20 (oltre IVA al 22%).

Le tariffe a carico dell'utenza per l'anno 2022, come di seguito riportate, sono state definite con deliberazione di Giunta comunale n. 115 del 16/11/2021, a fronte dell'offerta presentata dall'operatore economico aggiudicatario del servizio:

DIRITTI E TARIFFE DAI SERVIZI CIMITERIALI

TUMULAZIONE	**DIRITTI**	**TARIFFE**
a) in loculo	€ 100,00	€ 220,00
b) in tomba	€ 120,00	€ 230,00
INUMAZIONE SALMA	€ 100,00	€ 250,00
TUMULAZIONE DI RESTI/URNE CINERARIE		
a) in ossario	gratuita	€ 125,00
b) loculo/celletta ossario	€ 50,00	€ 125,00
c) tomba	€ 80,00	€ 125,00
TRASPORTO SALMA IN ALTRO COMUNE	€ 100,00	
ESUMAZIONE ORDINARIA		
a) se i resti vengono raccolti in ossario comune	gratuita	€ 250,00
b) altri casi	€ 60,00	€ 250,00
ESUMAZIONE STRAORDINARIA	€ 60,00	€ 250,00
ESTUMULAZIONE ORDINARIA (allo scadere del periodo della concessione)		
a) se i resti vengono raccolti in ossario comune	gratuita	€ 230,00

b) negli altri casi	€ 60,00	€ 230,00
ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA	€ 120,00	€ 250,00
INUMAZIONE URNA CENERARIA O CASSETTINA METALLICA	€ 50,00	€ 125,00
ESTUMULAZIONE DI URNA CINERARIA O CASSETTINA METALLICA	€ 50,00	€ 125,00
TRASLAZIONE DI BARA DA TOMBA-CAPPELLA AD ALTRA TOMBA, CAPPELLA O LOCULO	€ 120,00	€ 250,00
TRASLAZIONE DI BARA DA LOCULO, AD ALTRA TOMBA, CAPPELLA O LOCULO	€ 120,00	€ 200,00
PER SOSTA DI SALME IN CAMERA MORTUARIA SU RICHIESTA DI PRIVATI PER OGNI GIORNO	€ 20,00 die	
PER SOSTA RESTI IN CAMERA MORTUARIA SU RICHIESTA DI PRIVATI PER OGNI GIORNO	€ 10,00 die	
ISPEZIONE TOMBA		€ 30,00

Canoni, diritti e tariffe vanno pagati anticipatamente all'atto della richiesta del servizio e comunque prima dell'esecuzione dell'operazione o servizio cimiteriale e della sepoltura.

Principali obblighi posti a carico dell'operatore economico a cui è stata appaltata la prestazione di estumulazione ordinaria in termini di qualità dei servizi.
Al fine di ottemperare alle disposizioni di igiene pubblica e di sicurezza, nel rispetto del defunto e dei suoi familiari, l'operatore economico deve provvedere di norma all'esecuzione dell'operazione di estumulazione ordinaria nella tempistica stabilita in sede di gara d'appalto o comunque completarla nel più breve tempo possibile, salvo casi eccezionali documentabili.
Ogni operazione deve essere svolta:
- garantendo la possibilità ai familiari di assistere all'estumulazione e alla successiva sepoltura, in condizionidi sicurezza e decoro;
- evitando esecuzioni frettolose;
- rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

L'area interessata dalle operazioni deve essere protetta, in modo da evitare danni a cose e/o persone. In particolare:
- devono essere protette le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi, ecc.;
- devono essere adottate apposite precauzione per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature;
- deve essere lasciata perfettamente pulita e deve esse ripristinato lo stato dei luoghi.

L'operatore economico deve inoltre provvedere alla corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle operazioni cimiteriali anche tenuto conto di quanto disciplinato dall'art. 184, co. 2, del D.Lgs n. 152/2006 e dal DPR n. 254/2003 e ss.mm.ii.

C. Sistema di monitoraggio e controllo

L'attività di controllo è svolta dal Responsabile unico del procedimento, dall'ufficio tecnico e dall'Ufficio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale i quali sovraintendono al corretto svolgimento delle attività svolte dall'operatore economico durante l'espletamento delle operazioni di polizia mortuaria ordinarie appaltate.
Prima dell'esecuzione degli interventi, viene verificata la presenza delle necessarie autorizzazioni (autorizzazione alla cremazione, autorizzazione al trasporto salma /resto fuori comune, ecc.). In mancanza delle necessarie autorizzazioni l'operatore economico non deve procedere con l'attività di sepoltura e dovrà collocare il defunto nella cella mortuaria all'interno del cimitero o secondo le indicazioni fornite dal competente ufficio comunale.
Prima di ogni attività di sepoltura dei resti mortali estumulati, inoltre, viene altresì verificato che sulla cassetta/urna/feretro sia apposta una targhetta identificativa, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto.

D. Informazioni sul soggetto affidatario

Il soggetto affidatario del servizio è la ditta individuale Fontana Michael, con sede a Zugliano (VI) in via Lovara n. 4/A, P.IVA 04143450247.
Il legale rappresentante è il Sig. Fontana Michael.

E. Andamento economico

Di seguito vengono riportati i costi sostenuti dal Comune di Breganze in accordo con quanto previsto dal contratto di affidamento dell'incarico e quanto ricavato dalla riscossione delle tariffe relative ai servizi cimiteriali come sopra esposte, dal 01/01/2022 alla data di rilevazione (31/12/2022):

SPESE:

TIPOLOGIA	2022
Costo complessivo per l'Ente	24.431,01

ENTRATE:

TIPOLOGIA	2022
Tariffe riscosse dall'Ente	51.175,00

F. Andamento della qualità del servizio

QUALITÀ CONTRATTUALE – anno 2022		
Descrizione indicatore	**Tipologia indicatore**	**Scostamento**
Definizione procedure di registrazione delle operazioni di estumulazione orinaria (compilazione della scheda defunto)	Qualitativo	Nessuno
Tempo di risposta alle richieste dei familiari dei defunti da estumulare	Quantitativo	Nessuno
Tempo di risposta alle richieste di variazione intervenute successivamente alla presentazione della relativa modulistica di estumulazione ordinaria	Qualitativa	Nessuno
Tempo di attivazione del servizio	Quantitativo	Nessuno
Tempo di risposta motivata a reclami	Quantitativo	Nessuno
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	Quantitativo	Nessuno
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	Quantitativo	Nessuno
QUALITÀ TECNICA		
Mappatura delle attività relative al servizio	Qualitativo	Definite nel contratto di servizio
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi utilizzati dall'operatore economico durante l'esecuzione delle operazioni di p.m. ordinarie	Qualitativo	Definite nel contratto di servizio
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	Qualitativo	In base alla normativa vigente

Per il servizio di operazioni di estumulazione ordinaria appaltato nel 2022 non sono previste forme di consultazione del grado di soddisfazione da parte dell'utenza.
Tuttavia, si precisa che non sono state rilevate particolari lamentale da parte dell'utenza interessata, pertanto il risultato della prestazione erogata nell'ambito dell'espletamento delle suddette operazioni può ritenersi soddisfacente.

G. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, la ditta appaltatrice:

- è obbligata, nella sua attività di manutenzione ordinaria generale, alla scrupolosa osservanza di Leggi, Regolamenti, contratti di lavoro e prescrizioni vigenti nei confronti dei propri dipendenti;
- predispone il piano operativo di sicurezza fisica dei lavoratori (POS) ai sensi di quanto disposto dall'art. 131 del D.Lgs. n. 163/2006;
- adotta, nell'esecuzione di tutti i lavori, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati;
- provvede alle coperture assicurative per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi nei modi previsti dal D.P.R. 554/99;
- si impegna consegnare gli oggetti e opere di valore che eventualmente si rinvenissero durante l'esecuzione dei lavori;
- gestisce i rifiuti derivanti dalle attività oggetto del servizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione comunale ogni caso di funzionamento irregolare o interruzione del servizio.

H. Vincoli

Il servizio erogato è soggetto alla normativa di settore:

- Titolo VI del Testo Unico delle Leggi Sanitarie n. 1265/1934 e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 285/1990 Regolamento di Polizia Mortuaria;
- Circolari del Ministero di Sanità n. 24 del 24/06/1993 – Regolamento di polizia mortuaria, approvato con decreto presidente repubblica 10 settembre 1990 n. 285: circolare esplicativa;
- Circolari del Ministero di Sanità n. 10 del 31/07/1998 – Regolamento di polizia mortuaria, approvato con decreto presidente repubblica 10 settembre 1990 n. 285: circolare esplicativa;
- Legge n. 130 del 30/03/2001 e ss.mm.ii. – Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri;
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Norme in materia ambientale;

nonché alla normativa regionale e d'ambito:

- L.R. Veneto n. 24 del 25/09/2009 – Istituzione del registro comunale per la cremazione
- L.R. Veneto n. 18 del 04/03/2010 – Norme in materia funeraria
- Nota della Giunta regionale ai Comuni del Veneto 16 novembre 2005, Prot. n. 780053/51.00.00.23.00 Legge 30 marzo 2001 n. 130, disposizioni in materia di cremazione: possibilità di affidamento a familiare dell'urna cineraria
- Regolamento comunale di Polizia Mortuaria.

I. Considerazioni finali

Sulla base degli elementi riportati, si ritiene che complessivamente la gestione dei servizi cimiteriali, appaltati alla ditta individuale Fontana Michael di Zugliano (VI), si sia svolta correttamente, nel rispetto delle norme e tempistiche contrattuali. Tale modalità di gestione risulta inoltre sostenibile sotto il profilo economico.

La Responsabile dell'Area 1 Amministrativa-Affari Generali
dott.ssa Mariangela Falvo
(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

COMUNE DI BREGANZE

SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2022

SEZIONE A
SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI CON MODALITÀ DIVERSE DALL'IN HOUSE PROVIDING

TRASPORTO SCOLASTICO

Premesse
La presente relazione è finalizzata a operare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dall'Ente, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 201/2022. La stessa norma stabilisce inoltre che "*tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico*".

Ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 201/2022 sono "*servizi di interesse economico generale di livello locale*" o "*servizi pubblici locali di rilevanza economica*", "*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale".*

Per quanto attiene ai Servizi non a rete, l'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* indica i seguenti servizi:
- impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.Lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali (citati anche i funebri se erogati come SPL);
- luci votive;
- trasporto scolastico.

Per quanto riguarda i servizi a rete di rilevanza economica direttamente affidati dall'Ente:
- servizio rifiuti;
- servizio idrico;
- servizio di distribuzione del gas naturale;
- trasporto pubblico locale (TPL).

L'individuazione del perimetro dei servizi inclusi nella ricognizione avviene alla data del 31 dicembre anno corrente, mentre per l'analisi vengono utilizzati gli ultimi dati ufficiali disponibili o alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.
Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra la ditta appaltatrice ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.
Sulla scorta di queste indicazioni viene quindi redatta una relazione suddivisa in due sezioni:
- Sezione A: situazione gestionale dei Servizi Pubblici di Rilevanza Economica affidati dall'ente con modalità diverse dall'*in house providing*;
- Sezione B: situazione gestionale dei Servizi Pubblici di Rilevanza Economica affidati dall'ente con modalità *in house providing*;

Ai sensi dell'art. 30, co. 2, del D.Lgs. n. 201/2022 la sezione B della relazione costituisce appendice della revisione ordinaria delle partecipazioni adottata annualmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica – T.U.S.P.).

A. Natura e descrizione del servizio

Il servizio ha per oggetto la raccolta e il trasporto scolastico degli alunni frequentanti le scuole primarie e la scuola secondaria di 1° grado del Comune di Breganze dai punti di raccolta concordati con l'Amministrazione alla scuola frequentata e viceversa.

Il servizio è stato svolto per tutti i giorni di attività scolastica per l'a.s. 2022/2023, così come da calendario scolastico regionale, che viene trasmesso all'appaltatore dal Comune di Breganze prima dell'inizio di ogni anno scolastico, interessando le seguenti sedi scolastiche:

- scuola primaria:
  1. Via Fioravanzo n. 22 (Breganze Capoluogo);
  2. Piazza Mons. Faresin n. 2 (frazione di Maragnole);
- scuola secondaria di primo grado: Piazzetta degli Alpini n. 12 (Breganze Capoluogo).

Il numero di utenti che ha usufruito del servizio nell'a.s. 2021/2022 è 136, mentre per l'a.s. 2022/2023 è pari a 131.

B. Regolazione del servizio

Il servizio di trasporto scolastico per l'a.s. 2021/2022 è stato affidato con determinazione dirigenziale n. 217 del 15/06/2021, con procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 50/2016. In data 23/07/2021 è stato stipulato il contratto Rep. n. 52.

Per l'a.s. 2022/2023, invece, il servizio è stato affidato con determinazione n. 298 del 18/08/2022, mediante rinnovo per un anno dell'affidamento già in essere, come previsto dal relativo contratto.

Il servizio è stato affidato per l'importo annuo di € 124.950,00 (oltre IVA al 10%). Le condizioni del servizio sono definite dal capitolato speciale d'appalto approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 16 del 19/02/2021.

In particolare, l'appaltatore, oltre a quanto previsto dal capitolato è tenuto ad effettuare:

- n. 45 uscite annue entro il raggio massimo di 30 km dal confine territoriale;
- fermate il più possibile agevoli per l'utenza anche porta a porta.

Le tariffe a carico dell'utenza per gli a.s. 2021/2022 e 2022/2023, riscosse dal Comune e di seguito riportate, sono state definite con deliberazione di Giunta comunale n. 71 dell'11/09/2020:

<table>
<tr><td colspan="2">Corsa singola (solo andata o solo ritorno)</td><td colspan="2">€ 2,10</td></tr>
<tr><td colspan="2">Corsa doppia (andata e ritorno)</td><td colspan="2">€ 3,20</td></tr>
<tr><td colspan="2">Reddito ISEE
1^ Fascia da 0 a 5.999</td><td colspan="2">Reddito ISEE
2^ Fascia da 6.000 a 10.999</td></tr>
<tr><td>Primo figlio trasportato
Dal secondo in poi
Terzo figlio trasportato o +</td><td>€ 220,00
€ 45,00
€ 20,00</td><td>Primo figlio trasportato
Secondo figlio trasportato
Terzo figlio trasportato o +</td><td>€ 290,00
€ 105,00
€ 65,00</td></tr>
<tr><td colspan="2">Reddito ISEE
3^ Fascia da 11.000 a 14.999</td><td colspan="2">Reddito ISEE
4^ Fascia da 15.000 e oltre o senza ISEE
o non residenti</td></tr>
<tr><td>Primo figlio trasportato
Secondo figlio trasportato
Terzo figlio trasportato o +</td><td>€ 335,00
€ 140,00
€ 75,00</td><td>Primo figlio trasportato
Secondo figlio trasportato
Terzo figlio trasportato o +</td><td>€ 390,00
€ 180,00
€ 115,00</td></tr>
<tr><td colspan="2"><u>Gratuità del servizio</u> al fine di favorire l'accesso nelle scuole delle frazioni</td><td colspan="2">Per gli alunni residenti a Breganze capoluogo e frequentanti la scuola dell'infanzia di Mirabella o la scuola primaria di Maragnole</td></tr>
<tr><td colspan="2"><u>Gratuità del servizio</u> al fine di favorire l'accesso nelle scuole delle frazioni</td><td colspan="2">Per gli alunni residenti nella frazione di Mirabella iscritti alla primaria di Maragnole</td></tr>
<tr><td colspan="2"><u>Esenzione</u></td><td colspan="2">Per gli alunni con disabilità di cui alla Legge 104/92</td></tr>
</table>

C. Sistema di monitoraggio e controllo

L'attività di controllo è svolta dal Responsabile unico del procedimento e dall'ufficio istruzione.

Il sistema di controllo dell'esecuzione del servizio è disciplinato dall'art. 18 del capitolato speciale d'appalto, rubricato "Vigilanza dell'Amministrazione, inadempienze e penalità".

Si riporta quanto previsto dalla suddetta disposizione:

L'Amministrazione comunale, si riserva la facoltà di procedere in qualsiasi momento ad ogni forma di controllo sull'andamento del servizio, sul parco mezzi e sul personale impiegato.

Le seguenti violazioni sono soggette all'applicazione delle penali a fianco di ciascuna indicate:

- *€ 50,00 per mancato utilizzo da parte del personale di forme idonee all'identificazione (divisa o distintivo), per ogni episodio;*
- *€ 100,00 per mancata presentazione della documentazione richiesta entro i termini previsti, per ogni episodio;*
- *€ 200,00 per mancato rispetto degli obblighi attinenti la pulizia dei mezzi di cui all'art. 6, per ogni episodio;*
- *€ 200,00 per sostituzione di conducente o accompagnatore non comunicata al Servizio Scuola, preventivamente alla presa in servizio, per ogni episodio;*
- *€ 500,00 per mancato rispetto degli orari stabiliti, per ogni episodio;*
- *€ 600,00 per comportamento scorretto e lesivo dell'incolumità, della moralità e della personalità dei passeggeri da parte del personale in servizio, per ogni episodio;*
- *€ 700,00 per mancata effettuazione di parte di una corsa, per ogni episodio;*
- *€ 700,00 per violazione del codice della strada, per ogni episodio;*
- *€ 1.000,00 per mancata osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza (eccedenza dei minori trasportati, presenza sul veicolo di persone non autorizzate ecc.), per ogni episodio;*
- *€ 1.000,00 per mancata effettuazione di una corsa, per ogni episodio;*
- *€ 1.000,00 per ogni avaria dello stesso automezzo ripetuta tre volte durante l'anno (irrogazione della penale al verificarsi della terza avaria);*
- *€ 1.500,00 per impiego di personale non in possesso dei requisiti prescritti, per ogni episodio;*
- *€ 1.500,00 per mancata corrispondenza degli automezzi impiegati nel servizio in appalto a quelli indicati in sede di gara, fatte salve future nuove acquisizioni e successive variazioni dovute a necessarie sostituzioni o a rinnovo e miglioramento del parco macchine, (esempio miglioramento dello standard di emissioni) previa autorizzazione del Comune.*

Nel caso in cui si verifichino mancanze o deficienze che pregiudichino l'esecuzione del servizio o in caso di inadempienza o mancata osservanza delle norme del presente capitolato speciale d'appalto, l'Amministrazione ha la facoltà di applicare, a carico della ditta appaltatrice, indipendentemente dall'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal Codice della Strada, una penale di entità variabile da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 1.500,00 per ogni singola violazione, in relazione della gravità dell'inadempienza.

L'applicazione di ogni penale deve essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempimento, da effettuarsi a cura del Responsabile del Servizio competente, entro 10 (dieci) giorni dall'accertamento dell'inadempimento.

L'appaltatore ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della contestazione. Le suddette controdeduzioni saranno valutate dal Responsabile.

L'applicazione delle penalità come sopra descritte non estingue il diritto di rivalsa del Comune nei confronti dell'appaltatore per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'appaltatore rimane comunque e in qualsiasi caso responsabile per ogni inadempienza.

La quota relativa alla penale sarà decurtata d'ufficio dal Comune di Breganze - Servizio Scolastico del Comune da una delle successive fatture relative al servizio prestato.

Si precisa che quanto offerto dall'appaltatore in sede di gara costituirà obbligo contrattuale, pertanto, in caso di mancato rispetto di uno degli elementi che in sede di valutazione dell'offerta tecnica, hanno portato all'acquisizione di punteggi sarà comminata una penale fino ad € 300,00 per ogni inadempimento riscontrato e sarà intimato il ripristino delle condizioni contrattuali entro il termine di 3 giorni lavorativi dalla richiesta, fatto salvo in ogni caso quanto prescritto al successivo art. 20 per la risoluzione contrattuale.

Il Responsabile del servizio scolastico del Comune potrà stabilire di non applicare alcuna penalità qualora l'inadempimento, seppure accertato, non rivesta carattere di gravità, non abbia comportato danni per l'Amministrazione comunale, non abbia causato alcun disservizio e si sia verificato per la prima volta, con la precisazione che dovranno sussistere contemporaneamente tutte e quattro le predette condizioni.

Inoltre, qualora la violazione riscontrata risulti di lieve entità e non abbia provocato alcuna conseguenza potrà essere comminata una semplice ammonizione scritta.
Il pagamento delle penalità non libera l'appaltatore dalla responsabilità per i danni causati.

D. Informazioni sul soggetto affidatario
Il soggetto affidatario del servizio è il Consorzio Unibus Europa Travel, con sede a Vicenza (VI), Contrà della Misericordia n. 14, C.F. e P.IVA: 02710570249, iscritta nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Vicenza - numero REA VI 268474.
Il legale rappresentante è la Sig.ra Oriana Saugo.

E. Andamento economico
Di seguito vengono riportati i costi sostenuti dal Comune di Breganze in accordo con quanto previsto dal Capitolato Speciale e dal contratto e quanto ricavato dalla riscossione delle tariffe di iscrizione al servizio, dal 01/01/2022 alla data di rilevazione (31/12/2022):
SPESE:

TIPOLOGIA	2022
Costo complessivo per l'Ente	137.445,00

ENTRATE:

TIPOLOGIA	2022
Tariffe riscosse dall'Ente	32.362,50

F. Andamento della qualità del servizio
L'andamento della qualità del servizio può essere desunto dal rispetto degli indicatori predisposti dal Ministero delle imprese e del *Made in Italy* nel Decreto Direttoriale 31 agosto 2023.

QUALITÀ CONTRATTUALE – anno scolastico 2022-2023				
Descrizione indicatore	**Tipologia indicatore**	**Contratto di servizio**	**Risultati raggiunti**	**Scostamento**
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	Quantitativo	L'appaltatore si impegna ad assicurare il servizio dall'inizio dell'anno scolastico e fino al termine dello stesso con l'impiego di personale sufficiente per l'espletamento delle mansioni richieste. L'appaltatore deve garantire n. 45 uscite annue entro il raggio massimo di 30 km dal confine territoriale.	Attivazione servizio, all'inizio di ogni anno scolastico rispettata. Attivazione corse aggiuntive su richiesta del Comune di Breganze, dopo valutazione fattibilità, considerando l'espletamento del testo del servizio.	Nessuno
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	Quantitativo	Le linee ed i percorsi sono suscettibili di variazioni in rapporto agli studenti da trasportare, ai plessi da servire, ad eventuali decisioni assunte dalle autorità scolastiche, e/o dall'Amministrazione Comunale. Pertanto, per sopravvenute esigenze funzionali conseguenti all'intervenuta variazione degli elementi di cui al comma precedente il Comune si riserva la facoltà di variare, in aumento o in diminuzione, il numero di percorsi, il chilometraggio degli stessi e le fermate.	L'appaltatore ha sempre svolto il servizio secondo le indicazioni dell'Ufficio Servizi Scolastici	Nessuno

Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	Qualitativo/ quantitativo	L'appaltatore è obbligato a trasportare gli alunni sotto la propria responsabilità dal luogo di partenza a quello di arrivo, curandosi di garantirne la salita e discesa dal mezzo nel più scrupoloso rispetto delle norme di sicurezza. È tenuto a rispondere, oltre che del ritardo nell'adempimento o nell'esecuzione del trasporto, di qualsiasi sinistro che colpisca persone e cose.	L'appaltatore è intervenuto immediatamente, adottando tutte le misure necessarie, in accordo con il Comune di Breganze, ogni qualvolta vi siano state segnalazioni da parte dell'utenza, al fine di garantire lo svolgimento del servizio di trasporto, nel rispetto della normativa e del capitolato.	

QUALITÀ CONNESSA AGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO – anni 2020-21-22				
Descrizione indicatore	**Tipologia indicatore**	**Contratto di servizio**	**Risultati raggiunti**	**Scostamento**
Agevolazioni tariffarie	Qualitativo/ quantitativo	Le tariffe sono riscosse dal Comune di Breganze e stabilite dalla Giunta Comunale e non costituiscono il corrispettivo dell'appaltatore. Sono previste delle agevolazioni tariffarie dopo il primo figlio iscritto.	Le tariffe sono state applicate come stabilito dalla Giunta.	Nessuno

Per tale servizio non sono state previste forme di consultazione del grado di soddisfazione da parte dell'utenza. Tuttavia, osservazioni sul servizio possono essere sempre effettuate all'Ufficio e in ogni caso non è mai pervenuto alcun reclamo relativo all'accesso alla struttura o alla gestione del calendario delle attività.

G. Rispetto degli obblighi contrattuali

In base all'art. 5 del capitolato speciale, il servizio di trasporto scolastico deve essere svolto dall'appaltatore con propri capitali e mezzi tecnici ed amministrativi, con proprio personale e con automezzi in numero sufficiente all'espletamento del servizio e con l'assunzione a proprio carico di tutti gli oneri attinenti al servizio stesso, nessuno escluso.
L'appaltatore è tenuto a svolgere il servizio affidato per tutti i giorni previsti dal calendario scolastico così come organizzati dal piano dei trasporti di competenza esue successive modifiche ed integrazioni.
Resta inteso che qualora l'orario scolastico dovesse subire temporanee o definitive variazioni che prevedano lo svolgimento del servizio anche nelle giornate di sabato, l'Impresa aggiudicataria adeguerà automaticamente la propria organizzazione per rispondere a detta esigenza.
La verifica avviene quotidianamente in quanto eventuali ritardi e/o inadempienze sono segnalate dall'istituto scolastico e dalle famiglie.
Come previsto dal capitolato, l'appaltatore ha trasmesso all'ufficio istruzione copia della carta di circolazione per ciascun mezzo utilizzato.
L'appaltatore ha inoltre consegnato copia della polizza assicurativa R.C.T. e dei certificati assicurativi di ciascun mezzo utilizzato per il servizio.

H. Vincoli

Il servizio di trasporto scolastico trova la propria previsione e disciplina generale nella Legge Regionale Veneto 2 aprile 1985, n. 31 "Norme e interventi per agevolare i compiti educativi delle famiglie e per rendere effettivo il diritto allo studio" e successive modifiche ed integrazioni, nonché nel Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" e successive integrazioni e modificazioni.

Tale servizio rientra tra i servizi di trasporto autorizzati e precisamente tra quelli atipici regolati dalle norme vigenti, tra cui la Legge Regionale Veneto 14 settembre 1994, n. 46 “Disciplina degli autoservizi atipici” e n. 25/1998 e ss.mm.ii. “Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale”, i disposti di cui al D.M. n. 448 del 20/12/1991 e ss.mm.ii. “Abilitazione al servizio di autotrasporto di persone su strada”, la L.R. 11/2009 “Disposizioni in materia di attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente e modifica all’articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 1998 n. 25, la deliberazione di G.R.V. n. 598 del 29 aprile 2014 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni transitorie in materia di noleggio con conducente e di autoservizi atipici", il D.M. 31/01/1997 e ss.mm.ii. e la successivacircolare esplicativa n. 23 dell'11/03/1997, i Decreti del Ministero dei Trasporti del 18/04/1977 “Caratteristiche costruttive degli autobus”, il Decreto del Ministero dei Trasporti del 23/12/1999, n. 88 “Regolamento recante norme concernenti l'accertamento ed il controllo dell'idoneità fisica e psicoattitudinale del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto ai sensi dell'articolo 9, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753” e del 13/01/2004 “Modificazioni al D.M. 18/04/1977, concernente caratteristiche costruttive degli autobus”.
Il servizio deve essere effettuato secondo le descrizioni e prescrizioni del Capitolato Speciale d’Appalto, delle norme del Codice della Strada e del Regolamento di attuazione, del Codice Civile e delle disposizioni di legge, di regolamento e di atti amministrativi nazionali, regionali e locali vigenti in materia di trasporto di persone, di trasporto pubblico locale e di trasporto scolastico in quanto applicabili. Il servizio è inoltre regolato dalle disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016.
L’appaltatore deve comunque usare nella conduzione e nell’espletamento del servizio la diligenza del “buon padre di famiglia”, ai sensi dell’art. 1176 del Codice Civile.
L’appaltatore deve inoltre osservare quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 39/2014 "Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/gai” che introduce l'art. 25 bis al DPR 14 novembre 2002, n. 313, secondo il quale "chi intende impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie che comportino contatti diretti e regolari con minori, deve verificare l'inesistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquiens e 609-undecies del codice penale". L’appaltatore dovrà attestare l'avvenuta osservanza di quanto sopra prescritto per il personale impiegato nel servizio assunto a partire dal 6 aprile 2014.

I. Considerazioni finali

Sulla base degli elementi riportati, si ritiene che complessivamente la gestione del servizio di trasporto scolastico, appaltato al Consorzio Unibus Europa Travel di Vicenza (VI), si sia svolta correttamente, nel rispetto delle norme e tempistiche contrattuali. Tale modalità di gestione risulta inoltre sostenibile sotto il profilo economico.

La Responsabile dell’Area 1 Amministrativa-Affari Generali
dott.ssa Mariangela Falvo
(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

COMUNE DI BREGANZE

PROVINCIA DI VICENZA

SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30, COMMA 2, D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2022

I. PREMESSE

La presente relazione è finalizzata ad operare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dall'Ente, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 201/2022. La stessa norma stabilisce inoltre che "*tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico*".

Ai sensi dell'articolo 2 co. 1 lett. d) del D. Lgs. n. 201/2022 sono "*servizi di interesse economico generale di livello locale*" o "*servizi pubblici locali di rilevanza economica*", "*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale".*

Per quanto attiene ai Servizi non a rete, l'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy indica i seguenti servizi:
- impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'articolo 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali (citati anche i funebri se erogati come SPL);
- luci votive;
- trasporto scolastico.

L'individuazione del perimetro dei servizi inclusi nella ricognizione avviene alla data del 31dicembre anno corrente, mentre per l'analisi vengono utilizzati gli ultimi dati ufficiali disponibili o alla data del 31 dicembre anno precedente.

Sulla scorta di queste indicazioni viene quindi redatta una relazione suddivisa in due sezioni:
- Sezione A: situazione gestionale dei Servizi Pubblici di Rilevanza Economica affidati dall'ente con modalità diverse dall'*in house providing*;
- **Sezione B:** situazione gestionale dei Servizi Pubblici di Rilevanza Economica affidati dall'ente con modalità *in house providing*;

Ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del D. Lgs. n. 201/2022 la sezione B della relazione costituisce appendice della revisione ordinaria delle partecipazioni adottata annualmente ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica – T.U.S.P.).

II. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Sulla scorta di quanto sopra esposto, l'Ente ritiene di includere nel perimetro della presente relazione i seguenti servizi:

Servizi Pubblici Locali di Rilevanza Economica affidati con modalità *in house providing*:

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	SERVIZIO A RETE SI/NO	DURATA DELL'AFFIDAMENTO
Gestione rifiuti	SI	Fino al 24/03/2029
Servizio idrico integrato	SI	Non definito

III. RELAZIONE DI RICOGNIZIONE

SEZIONE B - SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI /CON MODALITA' IN HOUSE PROVIDING

1) (Gestione rifiuti) – ALTO VICENTINO AMBIENTE S.r.l.

a) Natura e descrizione del servizio

Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

b) Regolazione del servizio

Servizio di gestione integrata dei rifiuti, come definito dall'art. 183 comma ll) del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, costituito da:
- raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e la gestione della relativa documentazione, come meglio descritto nel presente contratto e nel Capitolato prestazionale dei servizi;
- spazzamento e pulizia delle strade;

Tutti i servizi contemplati dal presente contratto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici essenziali ed indispensabili secondo quanto stabilito dagli art. 1 e 2 della legge 12/06/1990, n.146, e a norma del Decreto del Ministero dell'Interno 28 maggio 1993.

c) Sistema di monitoraggio e controllo

Il Comune di Breganze sulla partecipata esercita il controllo analogo congiunto.

d) Informazioni sul soggetto affidatario

Alto Vicentino Ambiente S.r.l.
Via Lago di Pusiano n. 4 – 36015 SCHIO (VI)
Cod. fisc. 92000020245
Quota di partecipazione 4,15%

e) Andamento economico

Contiene l'indicazione dei costi e del loro andamento, ad esempio:

B) Costi della produzione	2022	2021	2020
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.901.918	2.200.476	2.122.576
7) per servizi	9.461.578	9.149.535	9.415.854
8) per godimento di beni di terzi	64.852	179.453	123.996
9) per il personale	9.833.566	9.627.400	9.079.375
10) ammortamenti e svalutazioni	5.314.249	6.308.041	5.658.937
11) variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-100.649	-1.138	-31.603
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	1.211.506	1.081.372	185.231
14) oneri diversi di gestione	269.005	259.820	143.824
Totale costi della produzione	**28.956.025**	**28.804.959**	**26.698.190**

Contiene altresì l'indicazione dei ricavi e del loro andamento, ad esempio:

A) Valore della produzione	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.882.055	28.617.032	27.094.907
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	81.247	68.976	58.452
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.466.857	1.712.663	479.235
di cui Contributi in conto esercizio	0	53.443	7.846

2) (Servizio Idrico Integrato) - VIACQUA S.p.A.

Si allega alla presente la relazione periodica effettuata dall'Autorità d'ambito ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione per quanto riguarda il servizio idrico integrato approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 88 del 07/12/2023.

Firmato digitalmente da:
MAINO SILVIA
Firmato il 22/12/2023 11:41
Seriale Certificato: 1063902
Valido dal 11/01/2022 al 11/01/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione

Sede legale:
via Palladio, 128
fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)

Sede operativa:
Corso Stati Uniti, 14/D
35127 PADOVA

Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n.201.

ALLEGATO C - RELAZIONE PER IL GESTORE VIACQUA S.p.A.

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

Indice della relazione

1. PREMESSA 4
2. INQUADRAMENTO GENERALE 7
3. IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO BACCHIGLIONE 8
4. L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AL GESTORE VIACQUA S.P.A. 9
5. LA REGOLAZIONE TARIFFARIA DEL SERVIZIO 13
6. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO (PEF) 13
7. LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RQSII) 21
8. LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RQTI) 28

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

Indice delle tabelle

TABELLA 1: ATTI E INDICATORI ARERA - ART. 7 D. LGS. 201/2022 5
TABELLA 2: EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO PARAMETRI 14
TABELLA 3: SINTESI EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO 15
TABELLA 4: PIANO TARIFFARIO VIACQUA S.P.A. 2020-2036 – SCHEMI REGOLATORI 16
TABELLA 5: PIANO TARIFFARIO VIACQUA S.P.A. 2020-2036 17
TABELLA 6: CONTO ECONOMICO VIACQUA S.P.A. 2020-2036 18
TABELLA 7: STATO PATRIMONIALE VIACQUA S.P.A. 2020-2036 19
TABELLA 8: RENDICONTO FINANZIARIO VIACQUA S.P.A. 2020-2036 20
TABELLA 9: RIEPILOGO RQSII: IDENTIFICAZIONE OBIETTIVI 2020-2023 22
TABELLA 10: STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITÀ CONTRATTUALE ANNO 2022 23
TABELLA 11: RIEPILOGO RQTI: IDENTIFICAZIONE OBIETTIVI 2022-2023 29
TABELLA 12: SINTESI INVESTIMENTI 31

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

1. Premessa

Il Consiglio di Bacino "Bacchiglione" è un ente associativo formato da 136 Comuni, costituito, ai sensi dell'art. 147 del d.lgs. 152/2006 e della L.R. 17/2012, per l'esercizio delle funzioni in materia di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato a livello locale. Il quadro di riferimento in materia di Servizi Pubblici Locali e, in particolare, di Servizio Idrico Integrato (SII) evidenzia una continua evoluzione derivante dal costante affinamento dell'attività legislativa nazionale e regolatoria, quest'ultima attuata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con l'obiettivo di uniformare e migliorare gli standard del servizio e la qualità tecnica a costi sostenibile per l'utenza, nell'alveo delle discipline nazionali di settore.
In data 30.12.2022 in Gazzetta Ufficiale n.304 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n.201 di "Riordino della disciplina dei servi pubblici locali" il quale all'art.30 dispone che:

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.
2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.
3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Lo stesso D. Lgs. 201/2022 con l'art.7, comma 1, "Competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete" (richiamato dall'art.30) prevede che: "Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma 2."
Ai sensi dell'art.31, comma 2, del D. Lgs.201/2022 nel sito ANAC, e più precisamente nella sottosezione "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" sono riportati nel file pdf "Atti e indicatori ARERA e ART - Art. 7 d.lgs 201/2022" gli indicatori, le delibere e gli atti di ARERA assunti come riferimento per il Servizio Idrico Integrato, che si riportano nella tabella seguente:

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

Tabella 1: Atti e indicatori ARERA - Art. 7 D. Lgs. 201/2022

ARERA	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
Costi di riferimento	Deliberazione 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr come successivamente aggiornata, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI- 3" https://www.arera.it/it/docs/19/580-19.htm
Schemi tipo di piano economico-finanziario	Determina 29 giugno 2020, 1/2020-DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr" https://www.arera.it/it/docs/20/001-20dsid.htm
	Determina 18 marzo 2022, 1/2022-DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/ idr e 639/2021/R/idr" (ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie) https://www.arera.it/it/docs/22/001-22dsid.htm
Indicatori sui livelli minimi di qualità dei servizi	Delibera n. 655/2015/R/idr successivamente aggiornata, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)" https://www.arera.it/it/docs/15/655-15.htm
	Deliberazione 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR, come successivamente aggiornata, recante "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI) https://www.arera.it/it/docs/17/917-17.htm
	Deliberazione 476/2023/R/IDR del 17 ottobre 2023, recante "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

ARERA	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
	contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali" https://www.arera.it/it/docs/23/476-23.htm
Schemi di contratti tipo	Deliberazione 23 dicembre 2015, 656/2015/R/idr, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato" https://www.arera.it/it/docs/15/656-15.htm
Schemi di bandi di gara	Deliberazione 14 febbraio 2023, 51/2023/R/idr, recante "Avvio di procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22" ADOZIONE PREVISTA ENTRO IL 30 SETT. 2023
Informazioni su effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori	Monitoraggio consultabile ai seguenti link: qualità tecnica, qualità contrattuale https://www.arera.it/it/dati/QTSII.htm https://www.arera.it/it/dati/QSII.htm

Per quanto attiene il Servizio Idrico Integrato l'Ente affidante è il Consiglio di Bacino Bacchiglione e, pertanto, ai sensi del D. Lgs.201/2022, art. 2, assume la qualifica di "ente competente". Per quanto esposto, si ritiene essere compito del Consiglio di Bacino ai sensi del richiamato art. 30, comma 1, predisporre la presente Relazione con cui adempiere all'obbligo normativo.
La presente Relazione, con cui si formalizza, pertanto, la ricognizione richiesta dal comma 1, dell'art.30, contiene quanto segue:

- Inquadramento del servizio idrico integrato;
- Modalità di affidamento;
- Modalità di regolazione da parte di ARERA;
- Analisi dell'andamento economico e dell'efficienza;
- Verifica della qualità contrattuale del servizio rivolto ai clienti ai sensi delle disposizioni ARERA che tramite i propri atti ha definito una serie di indicatori con cui monitorare il servizio reso dai gestori;
- Verifica della qualità tecnica e del servizio ai sensi delle disposizioni ARERA che tramite i propri atti ha definito una serie di indicatori con cui monitorare il servizio reso dai gestori.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 la verifica di cui alla presente Relazione dovrà essere ripetuta con cadenza annuale al fine di poter monitorare con continuità lo stato di avanzamento degli adempimenti previsti dalla Convenzione nonché dalla regolazione ARERA.

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

2. Inquadramento generale

Con l'entrata in vigore della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, "Disposizioni in materia di risorse idriche" (ora abrogata dal D.lgs. n. 152/2006) si è avviato un complesso ed articolato processo finalizzato ad ottenere una riorganizzazione territoriale e funzionale del Servizio Idrico Integrato (SII) inteso come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero di ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, e gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.
I principi normativi di cui alla Legge n. 36/1994 sono stati confermati nel D.lgs. n. 152 del 2006 (che ha abrogato la Legge n. 36/1994) e sono intesi a recuperare organicità nell'ambito della gestione dei servizi idrici e superare la frammentazione delle gestioni. Al fine di dare pratica attuazione a livello regionale dei principi della Legge n. 36/1994, la Regione Veneto ha approvato la L.R. n. 5 del 1998 (ora abrogata dalla L.R. 17/2012) relativa all'Istituzione del "Servizio Idrico Integrato" ed all'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.), in considerazione delle realtà territoriali, idrografiche e politico-amministrative della Regione Veneto, nonché degli obiettivi normativi di fondo, sostanzialmente riassumibili nel miglioramento, qualitativo e quantitativo del servizio e nell'ottimizzazione dell'utilizzo e della gestione della risorsa.
Fino al 31 dicembre 2012, l'Ente di governo territorialmente competente per singolo A.T.O. è stato individuato nelle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.). Con il D.L. n. 2/2010, convertito con Legge n. 42/2010, è stata disposta la soppressione delle A.A.T.O. e la riattribuzione delle loro funzioni ad altri Enti, la cui individuazione è stata demandata alle Regioni.
La Regione del Veneto ha pertanto promulgato la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando gli ambiti territoriali ottimali del SII, attribuendo ad enti di governo istituiti per ciascun ATO (gli "EGA") denominati "Consigli di Bacino", l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla programmazione e controllo del SII di cui agli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, precedentemente affidate alle autorità d'ambito.
In data 26 giugno 2013, i Comuni ricadenti nell'ATO denominato "Bacchiglione", come individuato dalla Legge Regionale 17/2012, (l'"ATO Bacchiglione") hanno sottoscritto la "convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Bacchiglione"", mediante la quale è stato costituito, ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 17/2012, l'Ente, con lo scopo di organizzare ed affidare il SII, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo all'interno dell'ATO Bacchiglione. A partire da tale data all'Ente sono dunque state affidate le funzioni precedentemente in capo all' A.A.T.O. Bacchiglione, subentrando nei rapporti giuridici in capo a quest'ultima.

Il Decreto Legge n. 201/2011 (art. 21, commi 13 e 19), convertito in legge n. 214/2011, ha trasferito all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici". Infatti, l'articolo 21, comma 19, prevede che: "con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481". Dal 1° gennaio 2018 l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico è diventata l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - "ARERA".

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

ARERA, pertanto, è un organismo indipendente istituito con la Legge 481/1995 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

3. Il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Bacchiglione

In data 4 ottobre 1999 è stato costituito con convenzione il consorzio fra gli Enti locali ricadenti nell'ATO denominato "Autorità d'Ambito A.T.O. Bacchiglione" (l'"A.A.T.O. Bacchiglione") (rep. n. 35281 prot. n. 53957) per l'organizzazione del SII all'interno del predetto ATO. L' A.A.T.O. Bacchiglione, con deliberazione n. 13 del 30 dicembre 2002, sulla base della Legge Galli e della Legge Regionale 5/1998, ha affidato in via transitoria, per il periodo 2003-2006, il servizio in regime di "salvaguardia" a sei società di capitali mediante l'approvazione delle convenzioni con i gestori dei relativi sub ambiti, ovvero con la sottoscrizione dei contratti di servizio con i quali sono stati disciplinati le modalità di erogazione del servizio, gli investimenti da realizzare e la tariffa del SII applicabile.
Con delibera n. 3 del 21 marzo 2006, in vista dell'imminente scadenza del periodo di salvaguardia prevista al 31 dicembre 2006, l'A.A.T.O. Bacchiglione ha deliberato l'organizzazione del servizio a regime, optando per un modello plurigestione, sulla base del quale si è proceduto alla predisposizione dell'aggiornamento del piano d'ambito e all'affidamento della gestione del SII a regime a quattro enti gestori, nei rispettivi territori di competenza, tra cui:

- **Sub-ambito c.d. CVS (ora *acquevenete* S.p.A.)**: provvedimento assembleare n. 5 del 21.03.2006 di affidamento del servizio *in house* ai sensi dell'art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L. al gestore Centro Veneto Servizi S.p.A., nel territorio di 59 comuni (49 comuni della provincia di Padova e 10 comuni della provincia di Vicenza) per il periodo 2006-2026. A partire dal 01.12.2017 la società Centro Veneto Servizi S.p.A. ha cambiato denominazione in *acquevenete* S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione della società Polesine Acque S.p.A. (Gestore del s.i.i. nel territorio del Consiglio di Bacino "Polesine") nella società Centro Veneto Servizi S.p.A. Con delibera n. 8 di reg. del 08.03.2018 l'Ente d'Ambito ha preso atto di tale fusione, riconoscendo che il soggetto risultante dall'operazione di aggregazione, effettuata con procedure trasparenti, succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi idrici integrati fino alla scadenza già stabilita per le predette società.
  Con deliberazione assembleare n. 3 di reg. del 16.04.2019 il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha approvato l'istanza per l'estensione della durata dell'affidamento fino al 31.12.2036;
- **Sub-ambito c.d. AVS (ora Viacqua S.p.A.)**: provvedimento assembleare n. 5 del 21.03.2006 di affidamento del servizio *in house* ai sensi dell'art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L. al gestore AVS S.p.A., nel territorio di 38 comuni della provincia di Vicenza per il periodo 2006-2026. Con effetto dal 31 dicembre 2017 è operante nel territorio la società Viacqua S.p.A., nata dal processo di aggregazione del gestore Acque Vicentine S.p.A che ha incorporato la società Alto Vicentino Servizi S.p.A. Viacqua S.p.A. succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi idrici integrati fino alla scadenza già stabilita per le predette società;
- **Sub-ambito c.d. ACQUE VICENTINE (ora Viacqua S.p.A.)**: provvedimenti assembleari n. 6 del 20.07.2007 e n. 11 del 28.09.2007 di affidamento del servizio *in house* ai sensi dell'art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L. al gestore AIM Vicenza Acqua S.p.A. (dal

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

2008 cambio di denominazione in Acque Vicentine S.p.A.), nel territorio di 31 comuni della provincia di Vicenza per il periodo 2007-2026. Con effetto dal 31 dicembre 2017 è operante nel territorio la società Viacqua S.p.A., nata dal processo di aggregazione del gestore Acque Vicentine S.p.A che ha incorporato la società Alto Vicentino Servizi S.p.A. Viacqua S.p.A. succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi idrici integrati fino alla scadenza già stabilita per le predette società.

Con deliberazione assembleare n. 4 di reg. del 16.04.2019 il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha approvato l'istanza per l'estensione della durata dell'affidamento fino al 31.12.2036;

- **Sub-ambito c.d. ACEGASAPS**: con deliberazione assembleare n. 3 di reg. del 21.03.2006 l'Ente d'Ambito ha preso atto del mantenimento della concessione vigente in capo al gestore AcegasAps S.p.A. (ora AcegasApsAmga S.p.A.), rispettivamente nel comune di Abano Terme sino al 2015 e nel comune di Padova sino al 2028, ai sensi dell'art. 113, comma 15 bis del D.Lgs. 267/2000[1]. Successivamente, a seguito della fusione per incorporazione di APGA S.r.l. (gestore salvaguardato sempre nell'Ambito Bacchiglione) in AcegasAps S.p.A., con deliberazione assembleare n. 10 del 28.09.2007, l'Ente d'Ambito ha stabilito di prendere atto che AcegasAps S.p.A., conserva i diritti e gli obblighi che avrebbero avuto separatamente le due società, ai sensi dell'art. 2504 bis del codice civile, e rimane dunque titolare, sino alla naturale scadenza, degli affidamenti del servizio idrico integrato secondo il regime proprio delle due società prima dell'aggregazione. Pertanto, al gestore risultante dalla fusione, è riconosciuto il diritto al mantenimento delle preesistenti concessioni comunali nei dieci Comuni serviti nel periodo di salvaguardia dal gestore APGA srl sino alla loro naturale scadenza fissata al 31.12.2030. Per quanto riguarda la gestione del servizio nel Comune di Abano Terme, all'avvenuta scadenza l'Ente d'Ambito con la deliberazione Assembleare n. 4 di reg. del 22.03.2016 ha ratificato la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 59 del 09.07.2015 e contestualmente ha prorogato fino alla data del 31.12.2016 la gestione in capo ad AcegasApsAmga S.p.A. Infine, con la deliberazione n. 17 di reg. del 30/11/2016 è stato prorogato il mantenimento della gestione del SII nel Comune di Abano Terme in capo alla società AcegasApsAmga S.p.A. nelle more dell'individuazione del gestore unico d'Ambito.

4. L'affidamento del servizio idrico integrato al gestore Viacqua S.p.A.

Il gestore Viacqua S.p.A. è affidatario del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Bacchiglione all'interno del perimetro amministrativo dei seguenti Comuni: Albettone, Altavilla Vicentina, Arcugnano, Arsiero,

[1] Ai sensi dell'art. 35 co. 11 della L. 448 del 28.12.2001, A.P.S. S.p.A. rientra nella fattispecie delle c.d. società quotande, ovvero quelle i cui Enti locali soci abbiano già deliberato al 1° gennaio 2002 di avviare il procedimento di quotazione in borsa da concludere entro il 31.12.2003. Tale fattispecie normativa è equiparabile a quella prevista dal comma 15 bis del novellato art. 113 del T.U.E.L. ove si disciplina il proseguimento della titolarità delle concessioni nel caso di società già quotate, in quanto entrambe le disposizioni rispondono all'esigenza, di sicuro interesse pubblico, di tutela della consistenza patrimoniale degli Enti locali soci e di garanzia degli investimenti effettuati ed effettuandi dai risparmiatori in borsa.

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

Barbarano Mossano, Bolzano Vicentino, Breganze, Bressanvido, Brogliano, Caldogno, Caltrano, Calvene, Camisano Vicentino, Carrè, Castegnero, Castelgomberto, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Cornedo Vicentino, Costabissara, Creazzo, Dueville, Fara Vicentino, Gambugliano, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Isola Vicentina, Laghi, Lastebasse, Longare, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Montecchio Precalcino, Monte di Malo, Montegalda, Montegaldella, Monteviale, Monticello Conte Otto, Nanto, Noventa Vicentina, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Quinto Vicentino, Recoaro Terme, Sandrigo, San Vito di Leguzzano, Salcedo, Santorso, Sarcedo, Schio, Sossano, Sovizzo, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Torri di Quartesolo, Trissino, Valdagno, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Vicenza, Villaga, Villaverla, Zanè, Zugliano.

La società eroga il servizio in forza delle deliberazioni assembleari con cui l'Ente d'Ambito ha effettuato l'affidamento della gestione secondo il modello "in house providing". Infatti, con la deliberazione n. 5 del 21.03.2006 l'Assemblea d'Ambito ha riconosciuto alla società Alto Vicentino Servizi S.p.A. il possesso dei requisiti necessari per la qualificazione di "in house providing", ai sensi dell'art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L, affidandole pertanto in forma diretta il servizio idrico integrato nel territorio dei 38 comuni soci. Successivamente con la deliberazione n. 11 del 28.09.2007 l'Assemblea d'Ambito ha riconosciuto anche alla società AIM Vicenza Acqua S.p.A. (poi diventata Acque Vicentine S.p.A.) il possesso dei requisiti necessari per la qualificazione di "in house providing", ai sensi dell'art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L, affidandole in forma diretta il servizio idrico integrato nel territorio dei 31 comuni soci.

La gestione è conforme alla normativa pro tempore vigente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del d.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto "Sblocca Italia").

Tant'è che tali affidamenti *in house* sono stati sottoposti nell'anno 2009, da parte dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP), al procedimento volto ad accertare l'osservanza della normativa per l'affidamento del S.I.I. risultando conformi alle disposizioni di legge e alla giurisprudenza prevalente in materia.

Con atto notarile del 19.12.2017 è stata formalizzata la fusione per incorporazione della società Alto Vicentino Servizi S.p.A. nella società Acque Vicentine S.p.A, con efficacia dal 31 dicembre 2017.

La società post aggregazione è stata denominata Viacqua S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2504-bis c.c., Viacqua S.p.A. ha assunto tutti i diritti e gli obblighi della società incorporata Alto Vicentino Servizi S.p.A., proseguendo nella totalità dei suoi rapporti giuridici, attivi e passivi, anteriori alla fusione.

Tale fusione ha coinvolto due gestori ricadenti nello stesso bacino Bacchiglione, di fatto la società post aggregazione è subentrata nella gestione delle due società affidatarie del S.I.I. nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione nel 2006 e nel 2007.

Con delibera n. 7 di reg. del 08.03.2018 l'Ente d'Ambito ha preso atto di tale fusione, riconoscendo che il soggetto risultante dall'operazione di aggregazione, effettuata con procedure trasparenti, succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi idrici integrati fino alla scadenza già stabilita per le predette società.

In data 17/12/2018 prot. CdB "Bacchiglione" n. 1734/2018 il Gestore Viacqua S.p.A. ha presentato nota avente come oggetto: "Istanza di riequilibrio".

Lo scrivente Consiglio di Bacino ha provveduto ad istruire ed analizzare questa istanza, da cui ne è scaturita la delibera assembleare n. 4 di reg. del 16.04.2019 avente ad oggetto "Approvazione istanza per l'estensione del termine di affidamento della gestione alla società Viacqua S.p.A. ai sensi del combinato

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

disposto degli artt. 5, 20, 21 e 22 della convenzione vigente", con la quale si è modificato l'art. 5, comma 1) della Convenzione fissando la durata dell'affidamento fino al 31.12.2036.
La presente delibera è stata trasmessa all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in data 17.04.2019 con nota ns. prot. n. 512.
L'Ente d'Ambito con propria deliberazione n. 9 di reg. del 15.12.2020 ha provveduto ad aggiornare le predisposizioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA 580/2019/R/IDR per il terzo periodo regolatorio MTI-3, trasmettendole all'Autorità per la successiva approvazione.
Con la deliberazione 30 novembre 2021, 551/2021/R/IDR l'Autorità ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposti dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione, tuttavia con riferimento al gestore Viacqua S.p.A. e all'istanza per l'estensione della durata dell'affidamento approvata da questo Ente, l'ARERA ha trasmesso la deliberazione 551/2021/R/IDR alla Regione Veneto ai fini della valutazione degli eventuali seguiti di competenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 172, comma 4, del D. lgs. 152/06. Inoltre, nelle more delle valutazioni da parte della Regione Veneto, l'Autorità ha richiesto al Consiglio di Bacino di procedere, nell'ambito dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per le annualità 2022 e 2023, all'adeguamento dei documenti di pianificazione (programma degli interventi e piano economico finanziario) elaborando i medesimi per una durata commisurata alla scadenza dell'affidamento originariamente previsto per la società Viacqua S.p.A. (2026).
Avverso la deliberazione ARERA 551/2021/R/IDR, limitatamente alla parte in cui si esprime in merito alle misure di riequilibrio decise dal Consiglio di Bacino e segnatamente sulla estensione della durata degli affidamenti del SII al gestore Viacqua S.p.A. questo Ente ha notificato ricorso all'Autorità in data 28.01.2022. Anche il gestore Viacqua S.p.A., ha presentato ricorso contro la deliberazione ARERA 551/2021/R/IDR, previa concessione di misura cautelare ex art. 55, co. 10, c.p.a.
La Regione Veneto, nel merito delle valutazioni richieste dall'Autorità con la delibera 551/2021/R/IDR, ha fornito riscontro alla stessa con nota prot. n. 238564 del 25.05.2022, specificando che:

- "appare chiara la volontà del Consiglio di Bacino Bacchiglione di proseguire nel percorso finalizzato al gestore unico d'Ambito, sancita in molteplici atti già emessi dal medesimo Ente. Tale percorso dovrà essere necessariamente di medio – lungo termine, in modo da non creare situazioni di criticità del settore, sia a livello di gestione degli aventi titolo, sia a livello di sostenibilità economico finanziaria di un affidamento che ad oggi comprende anche le opere del Mo.S.A.V. – S.A.Ve.C. La volontà di giungere all'affidamento al gestore unico è testimoniata peraltro dal progressivo accorpamento delle gestioni esistenti avvenuto nel corso degli ultimi anni nell'A.T.O. "Bacchiglione";
- "E' chiaramente giustificata dal Consiglio di Bacino la decisione, già presa anni orsono, e comunicata a codesta Autorità, di prolungare la concessione dei due gestori *acquevenete* S.p.A. e Viacqua S.p.A. con la necessità di salvaguardare l'equilibrio economico finanziario in relazione alla realizzazione degli investimenti previsti, peraltro di importanza strategica anche per la Regione. Tale possibilità appare coerente con le disposizioni regolamentarie di ARERA, sancite in particolare dalla Convenzione Tipo di cui alla Deliberazione n. 656/2015/R/idr".

In ultimo, la Regione fa presente che "il potere sostitutivo previsto dall'art. 172, comma 4, del D. lgs. 152/06, è, comunque, esercitabile nel caso in cui l'Ente di governo non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti previsti dai commi 1, 2 e 3 del medesimo articolo. Nel presente caso non risulta che vi sia stata inerzia del Consiglio di Bacino "Bacchiglione" né pare che la Regione possa annullare o dichiarare l'inefficacia degli atti di proroga adottati dall'Ente di governo e approvati *per silentium* da codesta

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

Autorità, potendo intervenire e provvedere in via sostitutiva unicamente qualora si verificasse un'inerzia del Consiglio di Bacino nell'ipotesi, non attuale, che siano caducati gli effetti di tali atti".
In data 23.02.2022 si è tenuta la camera di consiglio cautelare in relazione al ricorso promosso da Viacqua S.p.A. e tutte le parti sono state concordi nel richiedere che si provveda direttamente alla discussione nel merito sia del ricorso promossa dal gestore che dal nostro Ente, fissando tale udienza al 5 ottobre 2022.
In data 05.10.2022 si è tenuta l'udienza pubblica dinanzi al Tar che ha riunito i ricorsi presentati sia da questo Ente che dai gestori Acquevenete e Viacqua.

In data 02.11.2022 sono state pubblicate le sentenze 2405, 2412 e 2414 che nel dichiarare i ricorsi presentati sia dallo scrivente Ente che dai gestori inammissibili ha comunque specificato che "*nel caso di specie ARERA si è limitata a segnalare alla Regione Veneto l'avvenuta estensione della durata degli affidamenti affinché la Regione stessa, nell'ambito dei propri poteri e secondo autonome valutazioni, verificasse la sussistenza dei presupposti per esercitare i poteri sostitutivi previsti dalla normativa di riferimento. A margine della circostanza (sopravvenuta) per cui la Regione ha ritenuto di non dar corso al procedimento di cui all'art. 172, comma 4 del D.lgs. 152/2006, la "determinazione" di ARERA si è risolta in un mero atto di impulso, sollecitatorio di un diverso procedimento "governato" da un'altra amministrazione, ovvero, appunto, la Regione. Tale atto di impulso non determina alcuna lesione nella sfera giuridica del Consiglio di Bacino ricorrente. I provvedimenti con i quali l'Ente ha autorizzato le estensioni temporali degli affidamenti a Viacqua e Acquevenete sono validi ed efficaci, in quanto non incisi dalla deliberazione di ARERA che sulla questione si è limitata ad effettuare una segnalazione all'amministrazione competente all'esercizio dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 172 comma 4 del Codice dell'Ambiente. ARERA non è intervenuta sui predetti provvedimenti, ma ha segnalato all'Amministrazione competente una circostanza astrattamente sussumibile sotto il disposto della norma surrichiamata. Tale determinazione non ha alcuna forza autoritativa e, di conseguenza, alcuna portata lesiva. Ne deriva l'assenza di interesse alla relativa impugnazione. Quanto alla parte della deliberazione con cui ARERA ha richiesto all'Ente di procedere - nell'ambito dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per le annualità 2022 e 2023 - all'adeguamento dei documenti di pianificazione (programma degli interventi e piano economico finanziario) elaborando i medesimi per una durata commisurata alle scadenze originariamente pattuite con i gestori Acquevenete e Viacqua, ovvero il 2026, la relativa censura dedotta con il secondo mezzo di gravame è generica e come tale inammissibile. In ogni caso – sotto altro e concorrente profilo – non si vede, anche in tal caso, quale lesione possa comportare la richiesta di aggiornare i documenti di programmazione con un orizzonte temporale al 2026, posto che tale scadenza si colloca all'interno della durata stabilita degli affidamenti approvati dall'Ente ricorrente costituendo dunque un ordinario e obbligato sviluppo della programmazione (anche) fino al 2036".*

Lo stesso TAR nella sentenza 2414 inoltre chiarisce che "*La deliberazione impugnata, nella parte in cui ha richiesto al Consiglio di Bacino di procedere, nell'ambito dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per le annualità 2022 e 2023, all'adeguamento dei documenti di pianificazione e di rielaborare il programma degli interventi ed il piano economico-finanziario per la durata originaria dell'affidamento del servizio idrico integrato, con scadenza al 2026, si limita a richiamare il Consiglio di Bacino all'adempimento degli ordinari obblighi di sviluppo della programmazione. Tale richiesta non è idonea ad incidere sulla validità e sull'efficacia della misura di riequilibrio economico-finanziario dell'estensione della durata dell'affidamento del servizio idrico integrato fino al 31 dicembre 2036, disposta dal Consiglio di Bacino in favore della società ricorrente con deliberazione n. 3 del 16 aprile 2019".*

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

Di fatto le sopramenzionate sentenze hanno comunque chiarito che "*i provvedimenti con i quali l'Ente ha autorizzato le estensioni temporali degli affidamenti a Viacqua e Acquevenete sono validi ed efficaci*".

5. *La regolazione tariffaria del servizio*

I metodi tariffari definiti da ARERA, che si sono succeduti a partire dal 2012, prevedono dei limiti annuali all'incremento dei prezzi. La tariffa costituisce quindi il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, e che il piano economico finanziario (PEF) del gestore sia in equilibrio fino a fine affidamento, rispettando i limiti e le regole definite da ARERA.
Il Piano degli Interventi è lo strumento finalizzato all'individuazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'ambito, così come declinati anche ai fini della Regolazione della qualità tecnica (RQTI), e alla loro collocazione in un orizzonte temporale di medio lungo termine coincidente con quello del Piano d'Ambito appunto.
Al fine di garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti, il Piano degli interventi deve essere coerente con il Piano economico-finanziario regolatorio e garantire il raggiungimento degli obiettivi della qualità tecnica RQTI.
Il Programma degli Interventi costituisce lo strumento di programmazione individuato dal Consiglio di Bacino su proposta del gestore con cui si definiscono operativamente, per un arco temporale pari almeno al periodo regolatorio di ARERA (attualmente quadriennale), gli interventi da attuare, i tempi di realizzazione e le fonti di finanziamento.
Il metodo tariffario idrico approvato da ARERA definisce le regole per il calcolo del Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) che spettano al Gestore. Questo valore è la somma di componenti di costo di natura diversa che sono considerate ammissibili secondo le "regole" ARERA.
Tali costi sono relativi ai:

- costi di capitale (Capex), composti da ammortamenti, oneri finanziari e oneri fiscali, rappresentano il costo per gli investimenti;
- costi operativi (Opex) del servizio che rappresentano una componente significativa e sono suddivisi in tre categorie distinte, individuate in base alla natura del costo: costi operativi endogeni, esogeni e previsionali, ciascuna delle quali segue regole diverse;
- ERC, ovvero i costi ambientali e della risorsa: pur essendo rendicontati distintamente, sono costi operativi per i quali il metodo prevede le medesime distinzioni degli Opex;
- Fondo Nuovi Investimenti è una componente destinata a finanziare i nuovi investimenti;
- i conguagli (Rc).

Sulla base dei dati forniti dal Gestore del SII sia in termini di costi operativi che di investimenti, il Consiglio di Bacino determina con proprio atto deliberativo l'aggiornamento del vincolo ai ricavi del gestore e del moltiplicatore tariffario teta (θ) che il gestore dovrà applicare per le singole annualità per ottenere le articolazioni tariffarie da applicare agli utenti.

6. Piano economico-finanziario (PEF)

Considerato che l'art.7, comma 1, del D. Lgs. 201/2022 prevede che "*Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo*

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, art. 14, comma 2, e art. 17, comma 2".

Il Piano Economico Finanziario (PEF), pertanto, fa parte dell'insieme degli atti di cui si compone lo "specifico schema regolatorio" ed è adottato ai sensi dei commi 4.2, lett. b), e 6.1, lett. b), della deliberazione 580/2019/R/IDR, come modificata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, esplicitando il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta (θ) che ogni gestore applica in ciascun ambito.

Il PEF riporta il:

- Piano tariffario che è sviluppato seguendo le indicazioni della deliberazione 580/2019/R/IDR, come integrata e modificata dalla Delibera 235/2020/R/IDR nonché dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, recante "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato";
- Conto economico che deve essere inteso come un "conto economico regolatorio" che ha quindi l'obiettivo di accertare unicamente un sostanziale equilibrio economico della gestione nel medio lungo periodo. Non può essere, pertanto, considerato un documento assimilabile al "conto economico previsionale incluso nel business plan aziendale" che ha, al contrario, lo scopo di misurare il risultato economico atteso (utile o perdita) che scaturisce dalla contrapposizione, in ciascun esercizio, dei ricavi e dei costi (previsti) dell'attività aziendale;
- Stato Patrimoniale che è stato compilato nelle voci per le quali si potevano disporre di informazioni rese disponibili nella rilevazione dei dati propedeutici alla predisposizione tariffaria. In tal senso, in analogia con gli altri documenti di pianificazione, lo Stato patrimoniale allegato all'appendice si può definire uno "Stato patrimoniale Regolatorio", non tenendo quindi conto di informazioni di budget di cui solo il gestore dispone;
- Rendiconto finanziario che ha finalità prettamente regolatorie (da non confondersi quindi con l'analogo documento inserito nei business plan aziendali), volto in particolare ad accertare unicamente un sostanziale equilibrio finanziario della gestione.

Per la predisposizione del PEF si fa uso dello specifico tool di calcolo fornito dall'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA), effettuando le specifiche verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

In sostanza il PEF regolatorio, attraverso il conto economico ed il rendiconto finanziario, redatti in coerenza con gli esiti tariffari riportati nel Piano Tariffario, hanno l'obiettivo generale di verificare che il pertinente schema regolatorio adottato dall'EGA garantisca un sostanziale equilibrio economico e finanziario della gestione fino al termine della concessione. La sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione è, pertanto, verificata attraverso i seguenti parametri:

Tabella 2: Equilibrio economico finanziario parametri

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	il PEF si intende in sostanziale equilibrio economico e finanziario in quanto l'importo del valore residuo è in grado di coprire l'importo non ammortizzato dei cespiti
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	il PEF si intende in pieno equilibrio economico e finanziario in quanto al termine della concessione il gestore non riscontra alcuna passività
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	il PEF si intende in pieno equilibrio economico in quanto la gestione non evidenzia perdite d'esercizio in nessun anno pianificato
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	il PEF si intende in pieno equilibrio economico e finanziario in quanto al termine della concessione il gestore non riscontra alcuna passività

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

Se si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una dei punti 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.
Il PEF regolatorio predisposto per il gestore, ai fini della verifica dell'equilibrio economico e finanziario, può essere valutato in funzione delle seguenti verifiche:

Tabella 3: Sintesi Equilibrio Economico Finanziario

Valore residuo a fine concessione	181.034.154
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	89.893.292
Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	SI
Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	NO
Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	SI
Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	SI

Secondo le linee metodologiche descritte in precedenza il Piano Economico Finanziario presenta i seguenti risultati:

1. il risultato di esercizio del conto economico è sempre in utile per tutta la durata dell'affidamento, evidenziando quindi un equilibrio economico della gestione;
2. il flusso di cassa disponibile post servizio del debito risulta maggiore o uguale a zero in tutti gli anni di affidamento, garantendo quindi un pieno stato di solvibilità della gestione;
3. risulta rimborsato entro il termine della scadenza della concessione circa il 31% del finanziamento necessario per la realizzazione degli interventi. Il rimanente stock di debito non rimborsato è coperto dal valore residuo di fine affidamento che è pari a circa 181 milioni di euro.

Sulla base delle ipotesi adottate e sopra descritte, si può attestare che il PEF è in equilibrio economico finanziario.

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

Tabella 4: piano tariffario Viacqua S.p.A. 2020-2036 – Schemi regolatori

SCHEMI REGOLATORI				
	UdM	***Del 580/2019/R/IDR***		***Del 639/2021/R/IDR***
VRG^{2018}	euro	76.762.946		76.762.946
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	567.581		567.581
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0{,}25pop_{flut}} \leq VRG_{PM}$ (**SI**) oppure $\frac{VRG^{2018}}{pop+0{,}25pop_{flut}} > VRG_{PM}$(**NO**)	SI/NO	SI		SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO		NO
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{\exp} + CFP_a^{\exp}$	euro	183.441.012		159.812.587
$RAB_{MTI\text{-}2}$	euro	209.411.199		209.411.199
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{\exp} + CFP_a^{\exp}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega$ (**SI**) oppure $\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{\exp} + CFP_a^{\exp}}{RAB_{MTI-2}} > \omega$ (**NO**)	SI/NO	NO		NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) **SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)**	**A/B**	**Schema regolatorio**		**Schema regolatorio**
ψ	(0,4-0,8)	0,40		0,60
SCHEMA REGOLATORIO	**(I, II, III, IV, V, VI)**	**IV**		**IV**

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

Tabella 5: Piano tariffario Viacqua S.p.A. 2020-2036

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
$Opex^a_{and}$	euro	24.142.081	23.072.126	27.930.215	28.067.048	28.075.673	28.075.673	28.075.673	28.075.673	28.075.673	28.075.673	28.075.673	28.075.673	28.075.673	28.075.673	28.075.673	28.075.673	28.075.673
$Opex^a_{at}$	euro	12.797.716	13.554.928	14.222.857	14.927.779	12.687.649	12.431.300	12.364.272	12.192.718	12.127.102	12.057.965	11.647.597	11.311.514	11.204.443	11.171.995	11.132.986	10.946.280	10.843.180
$Op^{new,a}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
$Opex^a_{QT}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
$Opex^a_{QC}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op^a_{social}	euro	800.000	236.000	273.000	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800
Op^a_{mis}	euro	0	0	0	155.020	155.020	155.020	155.020	155.020	155.020	155.020	155.020	155.020	155.020	155.020	155.020	155.020	155.020
Op^a_{COVID}	euro	86.475																
$Opex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**37.826.273**	**36.863.054**	**42.426.072**	**43.788.646**	**41.557.143**	**41.300.793**	**41.233.766**	**41.062.211**	**40.996.596**	**40.927.459**	**40.517.091**	**40.181.008**	**40.073.936**	**40.041.488**	**40.002.479**	**39.815.774**	**39.712.673**
AMM^a	euro	6.442.558	5.775.627	7.102.880	7.873.897	8.433.809	9.578.490	9.443.747	8.929.295	8.642.313	8.596.362	9.052.819	9.208.773	9.809.967	10.472.573	10.485.321	10.538.244	10.428.005
OF^a	euro	5.232.772	4.853.426	5.676.870	6.565.745	6.803.450	7.264.239	7.259.601	7.152.747	7.585.822	8.278.397	8.947.016	9.271.749	9.474.836	9.845.753	9.561.527	9.321.196	8.629.097
$OFisc^a$	euro	1.914.444	1.777.729	2.111.421	2.408.267	2.502.022	2.620.555	2.670.079	2.781.470	2.998.730	3.213.302	3.258.256	3.277.519	3.268.551	3.268.309	3.141.317	3.055.343	2.808.727
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
$Capex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**13.589.774**	**12.406.781**	**14.891.171**	**16.847.909**	**17.739.282**	**19.463.284**	**19.373.427**	**18.863.511**	**19.226.865**	**20.088.060**	**21.258.091**	**21.758.041**	**22.553.354**	**23.586.636**	**23.188.165**	**22.914.782**	**21.865.829**
$IP_t^{ex\,p}$	euro	29.710.650	42.320.594	34.590.199	39.684.462	44.383.231	54.941.697	53.045.400	48.018.300	35.884.200	25.747.000	21.247.000	22.630.000	13.210.000	16.212.000	3.464.000	3.215.000	3.240.000
$Capex^a$	euro	17.550.068	17.288.379	18.275.429	19.393.755	20.378.443	22.285.611	22.165.295	21.577.922	21.960.675	22.900.543	24.175.544	24.703.870	25.515.605	26.603.908	26.148.730	25.833.028	24.652.539
$FNI^{new,a}$	euro	**6.444.710**	**11.798.441**	**9.428.241**	**11.215.100**	**19.203.830**	**24.012.175**	**24.704.084**	**21.152.302**	**11.138.820**	**2.277.166**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
ERC^a_{capex}	euro	3.960.294	4.881.597	3.384.259	2.545.846	2.639.161	2.822.327	2.791.868	2.714.411	2.733.811	2.812.482	2.917.453	2.945.829	2.962.251	3.017.273	2.960.564	2.918.245	2.786.710
ERC^a_{opex}	euro	8.830.069	9.875.513	5.166.861	5.067.672	5.059.046	5.059.046	5.059.046	5.059.046	5.059.046	5.059.046	5.059.046	5.059.046	5.059.046	5.059.046	5.059.046	5.059.046	5.059.046
ERC^a	euro	**12.790.363**	**14.757.110**	**8.551.120**	**7.613.518**	**7.698.207**	**7.881.373**	**7.850.914**	**7.773.457**	**7.792.857**	**7.871.528**	**7.976.499**	**8.004.875**	**8.021.297**	**8.076.319**	**8.019.610**	**7.977.291**	**7.845.756**

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
FNI^a_{FoNI}	euro	6.444.710	11.798.441	9.428.241	11.215.100	19.203.830	24.012.175	24.704.084	21.152.302	11.138.820	2.277.166	0	0	0	0	0	0	0
AMM^a_{FoNI}	euro	4.255.977	5.177.825	6.128.511	7.091.105	7.841.596	8.711.077	9.719.455	0	11.550.439	11.828.895	11.698.988	11.711.019	11.729.876	11.424.038	11.516.130	11.874.627	0
$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	euro	4.333.681	3.779.770	2.691.756	2.456.364	2.680.820	2.744.013	2.560.869	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
$\Delta T^{ATO}_{G,ind}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
$\Delta T_{G,tot}$	euro	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
$FoNI^a$	euro	**15.034.369**	**20.756.036**	**18.248.508**	**20.762.569**	**29.726.246**	**35.467.264**	**36.984.408**	**21.152.302**	**22.689.258**	**14.106.061**	**11.698.988**	**11.711.019**	**11.729.876**	**11.424.038**	**11.516.130**	**11.874.627**	**0**

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
$Opex^a$	euro	37.826.273	36.863.054	42.426.072	43.788.646	41.557.143	41.300.793	41.233.766	41.062.211	40.996.596	40.927.459	40.517.091	40.181.008	40.073.936	40.041.488	40.002.479	39.815.774	39.712.673
$Capex^a$	euro	13.589.774	12.406.781	14.891.171	16.847.909	17.739.282	19.463.284	19.373.427	18.863.511	19.226.865	20.088.060	21.258.091	21.758.041	22.553.354	23.586.636	23.188.165	22.914.782	21.865.829
$FoNI^a$	euro	15.034.369	20.756.036	18.248.508	20.762.569	29.726.246	35.467.264	36.984.408	21.152.302	22.689.258	14.106.061	11.698.988	11.711.019	11.729.876	11.424.038	11.516.130	11.874.627	-
RC^a_{TOT}	euro	1.070.991	167.786	3.040.655	2.470.339	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC^a	euro	12.790.363	14.757.110	8.551.120	7.613.518	7.698.207	7.881.373	7.850.914	7.773.457	7.792.857	7.871.528	7.976.499	8.004.875	8.021.297	8.076.319	8.019.610	7.977.291	7.845.756
VRG^a predisposto dal soggetto competente	**euro**	**80.311.769**	**84.950.768**	**87.157.526**	**91.482.982**	**96.720.878**	**104.112.714**	**105.442.515**	**88.851.482**	**90.705.575**	**82.993.108**	**81.450.668**	**81.654.943**	**82.378.464**	**83.128.480**	**82.726.385**	**82.582.474**	**69.424.258**

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	80.311.769	84.950.768	87.157.526	91.482.982	96.720.878	104.112.714	105.442.515	88.851.482	90.705.575	82.993.108	81.450.668	81.654.943	82.378.464	83.128.480	82.726.385	82.582.474	69.424.258
R^{a-2}_b	euro	77.084	53.002	90.469	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199
Σ $tarif^{2019}$*$vscal^{a-2}$	euro	79.515.549	80.462.118	79.917.380	80.754.890	80.754.890	80.754.890	80.754.890	80.754.890	80.754.890	80.754.890	80.754.890	80.754.890	80.754.890	80.754.890	80.754.890	80.754.890	80.754.890
ϑ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	**1,009**	**1,055**	**1,089**	**1,131**	**1,196**	**1,288**	**1,304**	**1,099**	**1,122**	**1,026**	**1,007**	**1,010**	**1,019**	**1,028**	**1,023**	**1,021**	**0,859**

$Rc^a_{appr2020,COVID}$	euro	0

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,077	1,087	1,136	1,173	**1,218**	**1,288**	**1,387**	**1,404**	**1,183**	**1,208**	**1,105**	**1,085**	**1,088**	**1,097**	**1,107**	**1,102**	**1,100**
VRG^a (coerente con ϑ applicabile)	euro	**80.311.769**	**84.950.768**	**87.157.526**	**91.482.982**	**96.720.878,192**	**104.112.714,307**	**105.442.514,614**	**88.851.481,751**	**90.705.575,300**	**82.993.108,091**	**81.450.668,322**	**81.654.942,714**	**82.378.463,743**	**83.128.480,302**	**82.726.384,982**	**82.582.474,237**	**69.424.257,897**
ϑ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	**1,009**	**1,055**	**1,089**	**1,131**	**1,196**	**1,288**	**1,304**	**1,099**	**1,122**	**1,026**	**1,007**	**1,010**	**1,019**	**1,028**	**1,023**	**1,021**	**0,859**

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,003	0,003	0,003	0,003	0,003	0,003	0,003	0,003	0,003	0,003	0,003	0,003	0,003	0,003	0,003	0,003	0,003
$(1+\gamma^{OP}_{t,i})$*max(0;ΔOpex)	euro	324.908	324.908	324.908	324.908	324.908	324.908	324.908	324.908	324.908	324.908	324.908	324.908	324.908	324.908	324.908	324.908	324.908

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
Investimenti al lordo dei contributi	**euro**	**31.464.458**	**45.520.594**	**38.626.292**	**44.201.243**	**47.668.222**	**57.166.697**	**56.370.400**	**49.718.300**	**36.984.200**	**26.347.000**	**21.847.000**	**23.730.000**	**13.810.000**	**16.812.000**	**4.064.000**	**3.815.000**	**3.840.000**
Contributi	euro	1.753.808	3.200.000	4.036.093	4.516.781	3.284.991	2.225.000	3.325.000	1.700.000	1.100.000	600.000	600.000	1.100.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000
Investimenti al netto dei contributi	euro	29.710.650	42.320.594	34.590.199	39.684.462	44.383.231	54.941.697	53.045.400	48.018.300	35.884.200	25.747.000	21.247.000	22.630.000	13.210.000	16.212.000	3.464.000	3.215.000	3.240.000
CIN	euro	247.052.288	262.848.923	298.357.922	327.773.170	350.181.317	376.815.536	404.767.418	430.020.033	476.951.446	505.162.888	520.414.861	524.661.762	524.234.084	525.058.132	515.579.258	508.996.077	481.281.259
CIN_b	euro	82.876.363	98.616.756	112.740.110	129.300.675	144.494.172	161.931.926	186.232.087	202.863.999	232.673.579	243.975.442	255.935.805	258.942.879	259.530.847	260.611.990	261.517.828	262.025.736	254.301.109
OF/CIN	%	2,12%	1,85%	2,33%	2,30%	2,23%	2,20%	2,04%	1,89%	1,81%	1,85%	1,94%	1,99%	2,03%	2,11%	2,08%	2,06%	2,01%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)

	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	*Del 639/2021/R/IDR*
$IP_{c,t}$	euro	961.810.440
$FA_{IP,c,t}$	euro	499.336.935
$CFP_{c,t}$	euro	476.658.920
$FA_{CFP,c,t}$	euro	201.668.546
LIC	euro	0
VR a fine concessione	euro	**181.034.154**

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

Tabella 6: Conto economico Viacqua S.p.A. 2020-2036

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
Ricavi da tariffe	euro	63.525.441	63.258.434	65.120.188	67.332.695	66.024.729	67.601.423	67.400.745	66.808.190	67.106.735	68.054.805	68.934.905	69.125.100	69.822.509	70.870.842	70.380.687	69.879.722	68.728.082
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	6.362.789	7.137.241	8.276.720	9.414.150	10.320.960	11.175.552	12.242.515	12.386.131	12.288.755	12.259.451	12.274.908	11.964.103	12.063.424	12.428.880	12.242.664	12.089.943	11.900.146
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	77.781	55.922	90.469	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199
Totale Ricavi	**euro**	**69.966.010**	**70.451.596**	**73.487.377**	**76.853.044**	**76.451.888**	**78.883.174**	**79.749.459**	**79.300.520**	**79.501.689**	**80.420.455**	**81.316.013**	**81.195.402**	**81.992.132**	**83.405.921**	**82.729.550**	**82.075.865**	**80.734.426**
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	31.290.849	31.322.132	30.588.989	31.852.374	29.612.245	29.355.895	29.288.868	29.117.313	29.051.698	28.982.561	28.572.193	28.236.110	28.129.038	28.096.590	28.057.581	27.870.876	27.767.775
Costo del personale	euro	15.417.137	15.417.137	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944
Totale Costi	**euro**	**46.707.986**	**46.739.269**	**47.592.933**	**48.856.318**	**46.616.189**	**46.359.839**	**46.292.812**	**46.121.257**	**46.055.642**	**45.986.505**	**45.576.137**	**45.240.054**	**45.132.982**	**45.100.534**	**45.061.525**	**44.874.820**	**44.771.719**
MOL	**euro**	**23.258.025**	**23.712.328**	**25.894.444**	**27.996.726**	**29.835.699**	**32.523.335**	**33.456.647**	**33.179.263**	**33.446.048**	**34.433.950**	**35.739.876**	**35.955.348**	**36.859.149**	**38.305.387**	**37.668.025**	**37.201.045**	**35.962.707**
Ammortamenti	euro	13.373.362	14.804.323	17.264.744	19.280.325	19.812.313	19.911.193	20.753.178	21.174.650	21.532.174	21.705.780	22.342.136	22.656.770	22.744.728	23.172.829	22.874.729	22.676.517	22.740.518
Reddito Operativo	**euro**	**9.884.663**	**8.908.005**	**8.629.700**	**8.716.401**	**10.023.386**	**12.612.142**	**12.703.469**	**12.004.613**	**11.913.873**	**12.728.170**	**13.397.740**	**13.298.579**	**14.114.421**	**15.132.559**	**14.793.296**	**14.524.528**	**13.222.190**
Interessi passivi	euro	1.957.563	1.840.973	5.272.893	5.283.322	5.272.353	5.218.889	5.141.616	5.185.886	5.405.966	5.554.601	5.482.602	5.314.472	5.102.413	4.776.942	4.358.253	3.934.635	3.401.347
Risultato ante imposte	**euro**	**7.927.100**	**7.067.032**	**3.356.807**	**3.433.079**	**4.751.033**	**7.393.253**	**7.561.853**	**6.818.727**	**6.507.907**	**7.173.570**	**7.915.138**	**7.984.106**	**9.012.008**	**10.355.617**	**10.435.043**	**10.589.893**	**9.820.843**
IRES	euro	1.902.504	1.696.088	805.634	823.939	1.140.248	1.774.381	1.814.845	1.636.494	1.561.898	1.721.657	1.899.633	1.916.185	2.162.882	2.485.348	2.504.410	2.541.574	2.357.002
IRAP	euro	415.156	374.136	362.447	366.089	420.982	529.710	533.546	504.194	500.383	534.583	562.705	558.540	592.806	635.567	621.318	610.030	555.332
Totale imposte	**euro**	**2.317.660**	**2.070.224**	**1.168.081**	**1.190.028**	**1.561.230**	**2.304.091**	**2.348.390**	**2.140.688**	**2.062.280**	**2.256.240**	**2.462.338**	**2.474.726**	**2.755.688**	**3.120.916**	**3.125.729**	**3.151.604**	**2.912.334**
Risultato di esercizio	**euro**	**5.609.440**	**4.996.808**	**2.188.726**	**2.243.051**	**3.189.803**	**5.089.163**	**5.213.463**	**4.678.039**	**4.445.627**	**4.917.330**	**5.452.800**	**5.509.380**	**6.256.320**	**7.234.701**	**7.309.314**	**7.438.288**	**6.908.509**

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

Tabella 7: Stato Patrimoniale Viacqua S.p.A. 2020-2036

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
ATTIVO																	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	**255.129.871**	**285.846.142**	**315.618.904**	**340.539.822**	**368.395.731**	**405.651.235**	**441.268.457**	**469.812.107**	**485.264.133**	**489.905.353**	**489.410.217**	**490.483.447**	**481.548.719**	**475.187.890**	**456.377.162**	**437.515.644**	**418.615.127**
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C) Attivo circolante	**44.194.262**	**43.668.505**	**90.458.939**	**88.433.799**	**82.731.020**	**71.203.079**	**71.156.454**	**70.974.694**	**71.052.292**	**71.269.490**	**71.483.187**	**71.530.523**	**73.773.862**	**76.063.096**	**72.430.924**	**71.353.462**	**74.667.687**
I - Rimanenze	0	0	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593
II - Crediti	44.194.262	43.668.505	89.046.346	87.021.206	81.318.427	69.790.486	69.743.861	69.562.101	69.639.699	69.856.897	70.070.594	70.117.930	72.361.269	74.650.503	71.018.331	69.940.869	73.255.094
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D) Ratei e risconti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

PASSIVO																	
A) Patrimonio netto	**81.632.027**	**86.628.835**	**89.022.191**	**91.265.243**	**94.455.046**	**99.544.208**	**104.757.671**	**109.435.709**	**113.881.336**	**118.798.666**	**124.251.466**	**129.760.846**	**136.017.167**	**143.251.868**	**150.561.182**	**157.999.471**	**164.907.979**
I - Capitale	0	0	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	76.022.587	81.632.027	72.939.205	75.127.931	77.370.983	80.560.786	85.649.948	90.863.411	95.541.449	99.987.076	104.904.406	110.357.206	115.866.586	122.122.907	129.357.608	136.666.922	144.105.211
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.609.440	4.996.808	2.188.726	2.243.051	3.189.803	5.089.163	5.213.463	4.678.039	4.445.627	4.917.330	5.452.800	5.509.380	6.256.320	7.234.701	7.309.314	7.438.288	6.908.509
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	**1.093.699**	**1.093.699**	**1.061.529**	**1.061.529**	**1.061.529**	**1.061.529**	**1.061.529**	**1.061.529**	**1.061.529**	**1.061.529**	**1.061.529**	**1.061.529**	**1.061.529**	**1.061.529**	**1.061.529**	**1.061.529**	**1.061.529**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.701.963**	**2.453.133**	**4.312.570**	**4.312.570**	**4.312.570**	**4.312.570**	**4.312.570**	**4.312.570**	**4.312.570**	**4.312.570**	**4.312.570**	**4.312.570**	**4.312.570**	**4.312.570**	**4.312.570**	**4.312.570**	**4.312.570**
D) Debiti	**112.038.909**	**119.782.273**	**178.340.548**	**182.330.845**	**177.761.020**	**182.316.315**	**183.687.678**	**196.131.062**	**194.924.101**	**191.695.336**	**185.227.216**	**179.279.904**	**165.347.856**	**153.721.979**	**131.341.509**	**110.304.414**	**98.504.760**
1) obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) debiti verso banche	84.924.078	88.391.014	157.573.142	160.409.264	155.637.765	158.673.806	160.187.085	173.752.166	174.649.268	173.180.449	167.519.513	161.317.913	149.034.151	136.920.128	116.641.632	95.676.160	83.889.345
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6) acconti	8.246.109	8.246.109	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520
7) debiti verso fornitori	18.868.723	23.145.150	10.793.239	11.947.415	12.149.089	13.668.342	13.526.426	12.404.729	10.300.666	8.540.720	7.733.537	7.987.824	6.339.539	6.827.684	4.725.710	4.654.087	4.641.249
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12) debiti tributari	0	0	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989
14) altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E) Ratei e risconti	**101.857.536**	**119.556.707**	**133.341.006**	**150.003.435**	**173.536.587**	**189.619.692**	**218.605.464**	**229.845.931**	**242.136.888**	**245.306.742**	**246.040.623**	**247.599.121**	**248.583.460**	**248.903.041**	**241.531.296**	**235.191.123**	**224.495.975**

Dividend Payout Ratio	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

Tabella 8: Rendiconto finanziario Viacqua S.p.A. 2020-2036

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	64.541.147	63.258.434	68.160.843	69.803.035	66.024.730	67.601.423	67.400.745	66.808.190	67.106.735	68.054.805	68.934.905	69.125.100	69.822.509	70.870.842	70.380.687	69.879.722	68.728.082
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	654.832	713.292	649.621	797.228	842.874	907.290	918.879	774.296	790.454	723.243	709.802	711.582	717.887	724.423	720.919	719.665	604.998
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	77.781	55.922	90.469	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199
RICAVI OPERATIVI	**euro**	**65.273.760**	**64.027.647**	**68.900.933**	**70.706.462**	**66.973.803**	**68.614.913**	**68.425.823**	**67.688.685**	**68.003.388**	**68.884.247**	**69.750.906**	**69.942.881**	**70.646.595**	**71.701.464**	**71.207.805**	**70.705.586**	**69.439.278**
Costi operativi	euro	46.707.986	46.739.269	47.592.933	48.856.318	46.616.189	46.359.839	46.292.812	46.121.257	46.055.642	45.986.505	45.576.137	45.240.054	45.132.982	45.100.534	45.061.525	44.874.820	44.771.719
COSTI OPERATIVI MONETARI	**euro**	**46.707.986**	**46.739.269**	**47.592.933**	**48.856.318**	**46.616.189**	**46.359.839**	**46.292.812**	**46.121.257**	**46.055.642**	**45.986.505**	**45.576.137**	**45.240.054**	**45.132.982**	**45.100.534**	**45.061.525**	**44.874.820**	**44.771.719**
Imposte	euro	2.317.660	2.070.224	1.168.081	1.190.028	1.561.230	2.304.091	2.348.390	2.140.688	2.062.280	2.256.240	2.462.338	2.474.726	2.755.688	3.120.916	3.125.729	3.151.604	2.912.334
IMPOSTE	**euro**	**2.317.660**	**2.070.224**	**1.168.081**	**1.190.028**	**1.561.230**	**2.304.091**	**2.348.390**	**2.140.688**	**2.062.280**	**2.256.240**	**2.462.338**	**2.474.726**	**2.755.688**	**3.120.916**	**3.125.729**	**3.151.604**	**2.912.334**
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	**euro**	**16.248.114**	**15.218.155**	**20.139.919**	**20.660.116**	**18.796.384**	**19.950.982**	**19.784.620**	**19.426.740**	**19.885.466**	**20.641.503**	**21.712.432**	**22.228.101**	**22.757.925**	**23.480.015**	**23.020.551**	**22.679.162**	**21.755.225**
Variazioni circolante commerciale	euro	4.802.185	4.802.185	708.977	708.977	1.122.056	1.114.596	- 95.291	- 939.937	- 2.181.661	- 1.977.144	- 1.020.881	206.952	- 1.821.804	228.041	- 1.980.250	52.212	299.402
Variazione credito IVA	euro	6.527.376	6.402.765	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	**euro**	**21.050.299**	**19.771.510**	**20.848.895**	**21.369.093**	**24.700.836**	**21.657.281**	**19.689.329**	**18.486.803**	**17.703.805**	**18.664.359**	**20.691.551**	**22.435.053**	**20.936.121**	**23.708.055**	**21.040.301**	**22.731.374**	**22.054.627**
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	15.038.009	20.923.121	18.248.508	20.762.569	29.726.246	35.467.264	36.984.408	21.152.302	22.689.258	14.106.061	11.698.988	11.711.019	11.729.876	11.424.038	11.516.130	11.874.627	-
Altri investimenti	euro	16.426.449	24.597.473	20.377.783	23.438.674	17.941.976	21.699.433	19.385.992	28.565.998	14.294.942	12.240.939	10.148.012	12.018.981	2.080.124	5.387.962	- 7.452.130	- 8.059.627	3.840.000
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	**euro**	**- 10.414.159**	**- 25.749.084**	**- 17.777.397**	**- 22.832.150**	**- 22.967.386**	**- 35.509.416**	**- 36.681.071**	**- 31.231.497**	**- 19.280.395**	**- 7.682.641**	**- 1.155.449**	**- 1.294.947**	**7.126.121**	**6.896.055**	**16.976.301**	**18.916.374**	**18.214.627**
FoNI	euro	15.038.009	20.923.121	18.248.508	20.762.569	29.726.246	35.467.264	36.984.408	21.152.302	22.689.258	14.106.061	11.698.988	11.711.019	11.729.876	11.424.038	11.516.130	11.874.627	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	7.602.749	14.895.977	12.310.715	20.064.619	10.955.105	17.479.794	14.943.131	23.949.931	11.307.781	8.968.241	4.753.796	3.531.129	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	1.753.808	3.200.000	4.036.093	4.516.781	3.284.991	2.225.000	3.325.000	1.700.000	1.100.000	600.000	600.000	1.100.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	**euro**	**13.980.407**	**13.270.014**	**16.817.920**	**22.511.819**	**20.998.957**	**19.662.642**	**18.571.468**	**15.570.736**	**15.816.645**	**15.991.661**	**15.897.335**	**15.047.201**	**19.455.997**	**18.920.094**	**29.092.431**	**31.391.001**	**18.814.627**
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	12.022.844	11.429.041	11.545.027	17.228.497	15.726.604	14.443.753	13.429.852	10.384.850	10.410.679	10.437.060	10.414.733	9.732.729	9.179.320	9.151.620	9.136.580	2.827.950	2.758.200
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	1.957.563	1.753.541	5.272.893	5.098.661	4.602.062	4.083.302	3.579.506	3.137.432	2.774.116	2.393.885	2.017.746	1.643.786	1.307.453	975.581	647.895	435.842	341.745
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.104.442	2.962.403	11.141.916	18.137.522	9.028.615
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	87.432	-	184.661	670.291	1.135.587	1.562.110	2.048.454	2.631.850	3.160.716	3.464.856	3.670.686	3.794.960	3.801.361	3.710.358	3.498.793	3.059.602
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**	**13.980.407**	**13.270.014**	**16.817.920**	**22.511.819**	**20.998.957**	**19.662.642**	**18.571.468**	**15.570.736**	**15.816.645**	**15.991.661**	**15.897.335**	**15.047.201**	**17.386.176**	**16.890.964**	**24.636.749**	**24.900.107**	**15.188.162**
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.069.821**	**2.029.129**	**4.455.682**	**6.490.894**	**3.626.465**
Valore residuo a fine concessione	euro																	181.034.154
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro																	89.893.292

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	5,8%
TIR levered	%	2,3%
ADSCR	n.	1,18
DSCR minimo	n.	1,12
LLCR	n.	1,06

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

7. La regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII)

Con la Delibera n. 655/2015/R/IDR l'ARERA ha definito anche la regolazione per la Qualità Contrattuale (RQSII), introducendo dal 1° luglio 2016 standard specifici e generali di qualità del servizio idrico integrato uniformi su tutto il territorio nazionale che monitorano il numero di prestazioni erogate dal Gestore, i tempi per l'esecuzione delle prestazioni, l'avvio della gestione e la cessazione del rapporto contrattuale con gli utenti.
La RQSII definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di indicatori consistenti in tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare all'utenza, determinando anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori su richiesta degli utenti. La regolazione delle prestazioni contrattuali si integra con la Carta del Servizio il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 8 di reg. del 24.112022.
In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità, riferiti alle singole prestazioni erogate all'utenza, l'Autorità introduce indennizzi automatici da corrispondere agli utenti, mentre per gli standard generali di qualità, riferiti al complesso delle prestazioni, un meccanismo di penalità.
Il sistema di regolazione della qualità contrattuale individua tempi massimi e standard minimi di qualità con particolare riferimento alle modalità di fatturazione, alla rateizzazione dei pagamenti, alla gestione delle pratiche telefoniche, delle richieste scritte e dei reclami, degli sportelli, del servizio di pronto intervento, all'esecuzione di lavori, alle verifiche del misuratore e del livello di pressione e ai flussi di comunicazione tra i gestori in caso di gestione non integrata del SII.
Inoltre, al fine di garantire certezza alla fase di avvio e cessazione del rapporto contrattuale, sono previsti standard generali e specifici relativi alle fasi di preventivazione dell'allacciamento, attivazione, voltura, riattivazione e disattivazione della fornitura.
Il sistema di regolazione della qualità contrattuale è collegato ad un meccanismo di incentivazione, introdotto con successiva deliberazione 547/2019/R/IDR, che si articola in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire a ciascuna gestione in ragione delle performance attuate, sulla base dei valori di due macro-indicatori di qualità contrattuale:

- MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale";
- MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio".

In particolare, il macro-indicatore MC1 è composto da 18 indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura; il macro-indicatore MC2 è composto invece da 24 indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza. Insieme, dunque, i macro-indicatori MC1 e MC2 valutano la qualità del servizio reso dal gestore all'utenza.
Per ciascuno dei citati macro-indicatori l'Autorità ha individuato obiettivi annuali di mantenimento e miglioramento, questi ultimi ripartiti in Classi, con valori differenziati in base alle condizioni di partenza riscontrate ed ha previsto che, in sede di prima applicazione, i richiamati obiettivi siano stabiliti sulla base del valore assunto dai macro-indicatori all'anno 2018, per la valutazione cumulativa biennale 2020-2021 (come disposto dalla deliberazione 235/2020/R/IDR).
Ogni anno a febbraio viene aperta ai gestori e agli Enti di governo dell'ambito la raccolta, attraverso un portale dedicato, dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale con riferimento all'anno precedente. L'invio dei dati e delle informazioni è possibile esclusivamente tramite la raccolta on line e deve essere effettuato:

- dai gestori entro il 15 marzo (I fase della raccolta);

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

- dagli EGA entro il 26 aprile (II fase della raccolta); gli EGA potranno visualizzare i dati forniti dai gestori successivamente all'invio definitivo effettuato dai gestori stessi, e in ogni caso a partire dal 16 marzo, successivamente alla chiusura della I fase della raccolta.

Al fine di mettere a disposizione dell'Autorità una base informativa completa, coerente e congrua entro la data di chiusura della raccolta (26 aprile), è richiesto all'EGA, che ravvisi la necessità che il gestore rettifichi o integri i dati forniti nel corso della I fase della raccolta, di attivarsi affinché il medesimo gestore formuli tempestivamente richiesta di riapertura della compilazione in modalità "Rettifica" (secondo le indicazioni dettagliate al paragrafo 3.9 del Manuale d'uso della presente raccolta dati).
Il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha inviato ad ARERA, rispettando i tempi, i dati di qualità contrattuale relativi agli anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022.

Tabella 9: Riepilogo RQSII: identificazione obiettivi 2020-2023

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021	Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
MC1	Valore di partenza	99,718%	99,718%	98,457%	98,457%
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQSII	mantenimento	mantenimento	mantenimento	mantenimento
	Valore obiettivo MC1	mantenimento	mantenimento	mantenimento	mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC1	2018	2020[2]	2021	2022[3]
MC2	Valore di partenza	98,277%	98,277%	96,853%	96,853%
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQSII	mantenimento	mantenimento	mantenimento	mantenimento
	Valore obiettivo MC2	mantenimento	mantenimento	mantenimento	mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC2	2018	2020[4]	2021	2022[5]

Infine ad ottobre 2023 l'ARERA ha poi pubblicato l'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale per le annualità 2020-2021. La graduatoria è stata pubblicata da ARERA con la deliberazione 476/2023/R/IDR.

Nella tabella che segue, infine, si riporta la numerosità delle prestazioni contrattuali erogate per l'anno 2022.

[2] Ai sensi del comma 2.1 della deliberazione 235/2020/R/idr, si assume "il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2020, (…), ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2021";

[3] Ai sensi del comma 11.2 della deliberazione 639/2021/R/idr, si assume "il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2022, (...), ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2023";

[4] Ai sensi del comma 2.1 della deliberazione 235/2020/R/idr, si assume "il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2020, (…), ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2021";

[5] Ai sensi del comma 11.2 della deliberazione 639/2021/R/idr, si assume "il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2022, (...), ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2023".

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

Tabella 10: Standard generali e specifici di qualità contrattuale anno 2022

INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78): STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE ATO BACCHIGLIONE							
Indicatore	**Tempi Previsti dall'Autorità**	**Standard**	**Indennizzi o Base di Calcolo**	**Richieste Eseguite in Tempo**	**Richieste Eseguite Fuori Tempo**	**Rispetto dello Standard**	**Indennizzi previsti**
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	10 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art. 5/6/19)	30 euro	0	0		
Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	10 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art. 5/6/19)	30 euro	0	0		
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art.5/6/19)	30 euro	1.215	8	99%	8
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art.5/6/19)	30 euro	181	4	98%	4
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	15 giorni	Tempo che intercorre tra la data di accettazione del preventivo da parte dell'utente e la data di completamento dei lavori da parte del gestore con contestuale messa a disposizione dell'utente del contratto di fornitura da firmare (art. 8/9)	30 euro	22	0	100%	
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	20 giorni	Tempo che intercorre tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'utente e la data di completamento lavori da parte del gestore con contestuale messa a disposizione dell'utente del contratto di fornitura da firmare (art. 8/9)	30 euro	0	0		

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78): STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE ATO BACCHIGLIONE							
Indicatore	**Tempi Previsti dall'Autorità**	**Standard**	**Indennizzi o Base di Calcolo**	**Richieste Eseguite in Tempo**	**Richieste Eseguite Fuori Tempo**	**Rispetto dello Standard**	**Indennizzi previsti**
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	≤ 30 giorni	Tempo che intercorre tra la data di accettazione del preventivo da parte dell'utente e la data di completamento dei lavori da parte del gestore con contestuale messa a disposizione dell'utente del contratto di fornitura da firmare (art. 8/9)	90% delle singole prestazioni	857	90	89%	Standard generale
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	≤ 30 giorni	Percentuale minima di allacci fognari complessi (art.9)	90% delle singole prestazioni	152	12	92%	Standard generale
Tempo di attivazione della fornitura	5 giorni	Tempo che trascorre tra la data di stipula del contratto e la data effettiva di attivazione da parte del gestore (art. 10)	30 euro	1.801	1	100%	1
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento di stipula del contratto di fornitura, ovvero di richiesta di riattivazione e la data di effettiva riattivazione della stessa (art. 11)	30 euro	4.447	0	100%	
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento di stipula del contratto di fornitura, ovvero di richiesta di riattivazione e la data di effettiva riattivazione della stessa (art.11)	30 euro	0	0		
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 giorni feriali	Tempo tra la data di ricevimento dell'attestazione di avvenuto pagamento delle somme dovute al gestore e la data riattivazione della fornitura da parte del gestore stesso (art.12)	30 euro	0	0		
Tempo di disattivazione della fornitura	7 giorni	Tempo che trascorre tra la data di ricevimento della richiesta di cessazione del servizio da parte dell'utente e la data di disattivazione della fornitura da parte del gestore (art.14)	30 euro	4.712	6	100%	6
Tempo di esecuzione della voltura	5 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento della richiesta di voltura e la data di attivazione della fornitura a favore del nuovo utente (art.17)	30 euro	12.281	0	100%	

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78): STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE ATO BACCHIGLIONE							
Indicatore	**Tempi Previsti dall'Autorità**	**Standard**	**Indennizzi o Base di Calcolo**	**Richieste Eseguite in Tempo**	**Richieste Eseguite Fuori Tempo**	**Rispetto dello Standard**	**Indennizzi previsti**
Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore, della richiesta di preventivo dell'utente finale e la data di invio all'utente finale stesso del preventivo da parte del gestore.	30 euro	0	0		
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	20 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore, della richiesta di preventivo dell'utente finale e la data di invio all'utente finale stesso del preventivo da parte del gestore (art. 5/6/19)	30 euro	0	0		
Tempo di esecuzione di lavori semplici	10 giorni	Tempo che trascorre tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'utente finale e la data di completamento lavori da parte del gestore (art. 23)	30 euro	0	0		
Tempo di esecuzione dei lavori complessi	≤ 30 giorni	Percentuale minima di lavori complessi (art.23)	90% delle singole prestazioni	0	0		Standard generale
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	3 ore	Fascia di puntualità per gli appuntamenti concordati (art.26)	30 euro	8.092	0	100%	
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	7 giorni	Tempo che intercorre tra il giorno in cui il gestore riceve la richiesta dell'utente finale e il giorno in cui si verifica l'appuntamento (art.24)	90% delle singole prestazioni	7.478	614	92%	Standard generale
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	24 ore	Tempo che intercorre tra il momento in cui la disdetta dell'appuntamento concordato viene comunicata all'utente finale e l'inizio della fascia di puntualità in precedenza concordata (art.25)	95% delle singole prestazioni	0	0		Standard generale
Tempo d'intervento per la verifica del misuratore	10 giorni	Tempo che passa tra la dati di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di intervento sul misuratore da parte del gestore (art.28)	30 euro	50	3	94%	1
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio all'utente del relativo esito (art.29)	30 euro	0	0		

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78): STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE ATO BACCHIGLIONE							
Indicatore	**Tempi Previsti dall'Autorità**	**Standard**	**Indennizzi o Base di Calcolo**	**Richieste Eseguite in Tempo**	**Richieste Eseguite Fuori Tempo**	**Rispetto dello Standard**	**Indennizzi previsti**
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 giorni	Tempo che intercorre tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio all'utente del relativo esito (art.29)	30 euro	55	0	100%	
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	10 giorni	Tempo che trascorre tra la data di messa a disposizione dell'esito della verifica del misuratore e la data in cui il gestore intende sostituire il misuratore stesso (art.30)	30 euro	0	0		
Tempo d'intervento per la verifica del livello di pressione	10 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di intervento del misuratore da parte del gestore (art.31)	30 euro	1	0	100%	
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 giorni	Tempo tra la data di effettuazione della verifica e la data di messa a disposizione del relativo esito (art.32)	30 euro	1	0	100%	
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	3 ore	Calcolate a partire dall'inizio della conversazione telefonica con l'operatore di pronto intervento (art.33)	90% delle singole prestazioni	716	36	95%	Standard generale
Tempo per emissione della fattura	45 giorni solari	Tempo che intercorre tra l'ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura e la data di emissione della fattura stessa (art.36)	30 euro	1.096.952	1.976	100%	82
Tempo per la risposta ai reclami	30 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento del reclamo dell'utente finale e la data di invio della risposta motivata scritta (art.46)	30 euro	135	1	99%	1
Tempo per la risposta a richieste scritte d'informazione	30 giorni	Tempo che trascorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente finale e la data d'invio della risposta motivata scritta (art.47)	30 euro	184	0	100%	
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifiche di fatturazione	30 giorni	Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica fatturazione (art.48)	95% delle singole prestazioni	200	0	100%	Standard generale
Tempo di rettifica di fatturazione	60 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente finale e la data di accredito della somma non dovuta (art.43)	30 euro	176	0	100%	

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78): STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE ATO BACCHIGLIONE							
Indicatore	**Tempi Previsti dall'Autorità**	**Standard**	**Indennizzi o Base di Calcolo**	**Richieste Eseguite in Tempo**	**Richieste Eseguite Fuori Tempo**	**Rispetto dello Standard**	**Indennizzi previsti**
Tempo massimo di attesa agli sportelli	60 minuti	Tempo di attesa agli sportelli (art.53)	95% delle singole prestazioni	3.411	0	100%	Standard generale
Tempo medio di attesa agli sportelli	20 minuti	Tempo intercorrente tra il momento in cui l'utente finale si presenta allo sportello fisico e il medesimo viene ricevuto (art.53)	Media sul totale delle prestazioni	3.404	7	100%	Standard generale
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	AS>90%	Rapporto tra unità di tempo in cui almeno una linea è libera e il numero complessivo di unità di tempo di apertura del call center con presenza operatore, moltiplicato per 100 (art.57)	Rispetto in almeno 10 mesi degli ultimi 12 mesi	Rispettato	Rispettato	100%	Standard generale
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	TMA ≤ 240 sec.	Tempo intercorrente tra l'inizio della risposta, anche se effettuata con risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore o di conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (art.58)	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Standard generale
Livello del servizio telefonico (LS)	LS ≥ 80%	Rapporto tra il numero di chiamata telefoniche degli utenti che hanno effettivamente parlato con un operatore e il numero di chiamata degli utenti che hanno richiesto di parlare con operatore o che sono state reindirizzate dai sistemi automatici ad un operatore, moltiplicato per 100 (art.59)	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Standard generale
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	CPI ≤ 120 sec.	Tempo tra l'inizio della risposta, anche con risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore di centralino di pronto intervento o con l'operatore di pronto intervento o la conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione (art.62)	90% delle singole prestazioni	14.726	1.386	Rispettato	Standard generale

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

8. La regolazione della qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI)

ARERA a partire dal 2018 ha definito un sistema di misura del "comportamento tecnico" dei gestori che fosse anche incentivante per poter conseguire un miglioramento effettivo nella qualità tecnica del SII (delibera ARERA a n.917/2017/R/idr).
Nell'ambito della disciplina relativa alla regolazione della qualità tecnica, l'Autorità pertanto ha definito un sistema di indicatori composto da:

- prerequisiti, intesi come le condizioni qualitative minime che i gestori devono raggiungere ai fini della valutazione del loro livello tecnico (disponibilità e affidabilità dei dati comunicati, in particolare di quelli relativi alla misura, conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita e conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue);
- indicatori ai quali sono associati standard specifici di qualità (relativi al servizio di acquedotto), cioè, riferiti alla singola prestazione da garantire al singolo utente finale. Il mancato rispetto di questi standard di norma prevede l'applicazione di indennizzi automatici;
- standard generali di qualità tecnica (relativi al servizio di acquedotto, di fognatura e di depurazione), cioè, riferiti al complesso delle prestazioni da garantire agli utenti finali. Al rispetto di questi standard è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità.

Questi ultimi indicatori generali di qualità tecnica sono stati denominati "macro-indicatori". Ad essi sono poi associati alcuni "indicatori semplici", con lo scopo di facilitare maggiormente le valutazioni sui livelli raggiunti dai gestori.
Di seguito si elencano i macro-indicatori definiti dalla regolazione e i rispettivi obiettivi che mirano a perseguire:

1) il macro-indicatore M1, relativo alle perdite idriche, volto alla conservazione della risorsa idropotabile nel servizio di acquedotto e ad un uso efficiente della stessa (servizio di acquedotto);
2) il macro-indicatore M2, relativo alle interruzioni del servizio acquedottistico, cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità nell'erogazione del servizio all'utenza (servizio di acquedotto);
3) il macro-indicatore M3, sulla qualità dell'acqua potabile erogata, volto a garantire la tutela delle utenze dal punto di vista delle caratteristiche qualitative della risorsa idropotabile (servizio di acquedotto);
4) il macro-indicatore M4, sull'adeguatezza del sistema fognario, cui è associato l'obiettivo di minimizzazione dell'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, ovvero la minimizzazione degli sversamenti in ambiente (servizio di fognatura);
5) il macro-indicatore M5, legato allo smaltimento dei fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue in discarica, con l'obiettivo della minimizzazione dell'impatto ambientale (servizio di depurazione);
6) il macro-indicatore M6, qualità dell'acqua depurata, cui è associato l'obiettivo di minimizzazione dell'impatto ambientale associato allo smaltimento dei reflui in uscita dai trattamenti depurativi (servizio di depurazione).

Per ogni macro-indicatore viene quantificata la prestazione del gestore suddivisa in 4 o 5 livelli di giudizio e, in base a soglie predefinite da ARERA, viene associato un punteggio espresso in lettere (A essendo il valore massimo legato a un comportamento virtuoso, D oppure E il valore più basso). Se il macro-indicatore è in classe A il gestore deve mantenere nel biennio successivo tale livello; se invece si trova in una classe inferiore, allora deve prodursi in uno sforzo gestionale o di investimento per migliorare secondo una percentuale definita da ARERA.

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

Al rispetto degli standard generali di qualità tecnica è legato un meccanismo di incentivazione ex-post articolato in fattori premiali o di penalizzazione economica da attribuire in base ai risultati raggiunti dagli operatori rispetto al sistema di macro-indicatori ed indicatori semplici.
I dati richiesti devono essere rilevati e comunicati separatamente per ogni ATO in cui il gestore opera. L'Ente di governo dell'ambito (EGA), a completamento delle azioni di verifica e convalida dei dati trasmessi dai gestori, è tenuto a comunicare all'Autorità nazionale i dati di qualità tecnica, in relazione ai valori assunti nell'anno precedente, al fine di valutare il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi di regolazione della qualità tecnica fissati ex-ante da ARERA.
Il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha inviato ad ARERA, rispettando i tempi, sia i dati di qualità tecnica relativi agli anni 2018-2019 che al biennio 2020-2021.
Di seguito si riporta un estratto riepilogativo dei dati di Qualità Tecnica trasmessi riferiti agli anni 2020-2021:

Tabella 11: Riepilogo RQTI: identificazione obiettivi 2022-2023

Macro-indicatore		Valori 2020 consuntivi	Valori 2021 consuntivi	Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI	SI	SI	
	Presenza prerequisito Preq4$_{M1}$	Adeguato	Adeguato	Adeguato	
	M1a	10,55	10,33	10,33	9,92
	M1b	35,9%	35,48%	35,48%	34,06%
	Classe	C	C	C	B
	Obiettivo RQTI			-4% di M1a	-2% di M1a
	Valore obiettivo M1a			9,92	9,72
	Raggiungimento obiettivo (*)		NO		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1			2021	
M2	Presenza prerequisito Preq4$_{M2}$		Adeguato	Adeguato	
	M2	0,17	0,20	0,20	0,20
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2				
	Raggiungimento obiettivo (*)		SI		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M2			2021	
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI	SI	SI	
	Presenza prerequisito Preq4$_{M3}$	Adeguato	Adeguato	Adeguato	
	M3a	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
	M3b	5,30%	4,15%	4,15%	2,32%
	M3c	0,16%	0,11%	0,11%	0,11%
	Classe	D	C	C	C
	Obiettivo RQTI			Classe prec. in 2 anni	Classe prec. in 2 anni
	Valore obiettivo M3a				
	Valore obiettivo M3b			2,32%	0,50%
	Valore obiettivo M3c				
	Raggiungimento obiettivo (*)		NO		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M3			2021	

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

M4	**Presenza prerequisitoPreq3$_{M4}$**	SI	SI	SI	
	Presenza prerequisito Preq4$_{M4}$	Adeguato	Adeguato	Adeguato	
	M4a	14,00	9,08	9,08	8,18
	M4b	89,0%	88,33%	88,33%	88,33%
	M4c	58,8%	0,00%	0,00%	0,00%
	Classe	**E**	**E**	**E**	**E**
	Obiettivo RQTI			**-10% di M4a**	**-10% di M4a**
	Valore obiettivo M4a			**8,18**	7,36
	Valore obiettivo M4b				
	Valore obiettivo M4c				
	Raggiungimento obiettivo (*)		**NO**		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M4			**2021**	
M5	**Presenza prerequisitoPreq3$_{M5}$**	SI	SI	SI	
	Presenza prerequisito Preq4$_{M5}$	Adeguato	Adeguato	Adeguato	
	MF$_{tq,disc}$ (∑MF$_{tq,disc,imp}$)	5.814,06	3.941,00	3.941,00	3.822,77
	%SS$_{tot}$	23,3%	23,1%	23,1%	
	M5	29,63%	19,04%	19,04%	
	Classe	**C**	**C**	**C**	**C**
	Obiettivo RQTI			**-3% di MF tq,disc**	**-3% di MF tq,disc**
	Valore obiettivo MFtq,disc			**3.822,77**	**3.708,09**
	Raggiungimento obiettivo (*)		**SI**		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M5			**2021**	
M6	**Presenza prerequisitoPreq3$_{M6}$**	SI	SI	SI	
	Presenza prerequisito Preq4$_{M6}$	Adeguato	Adeguato	Adeguato	
	M6	0,13%	0,06%	0,06%	0,06%
	Classe	**A**	**A**	**A**	**A**
	Obiettivo RQTI			**Mantenimento**	**Mantenimento**
	Valore obiettivo M6				
	Raggiungimento obiettivo (*)		**SI**		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M6			**2021**	

Per quanto riguarda la pianificazione degli investimenti, nel Piano Interventi del Gestore Viacqua S.p.A. è prevista la continuazione degli interventi necessari per interconnettere i sistemi acquedottistici esistenti, al fine di dismettere le fonti idriche che stanno manifestando segnali di depauperamento durante i mesi estivi esistenti nella parte più settentrionale del territorio.

Nell'ottica dell'interconnessione delle reti idriche esistenti, uno degli interventi di maggior importanza previsti in tale settore, riguarda la messa in sicurezza del sistema adduttivo attraverso il raddoppio della principale adduttrice presente nel territorio "Arsiero-Piovene Rocchette".

Per quanto riguarda invece la parte più meridionale del territorio, la conformazione geografica permette al gestore Viacqua di fornire ai propri utenti acqua di ottima qualità, prelevata da falde pregiate in grande profondità attraverso una rete capillare di pozzi artesiani. L'area della media pianura vicentina, cosiddetta

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

delle risorgive, caratterizzata da una diffusione di pozzi privati, è quella nella quale non è stata completamente estesa la rete acquedottistica: pertanto uno degli obiettivi principali del piano è l'estensione della rete nei comuni tuttora parzialmente sprovvisti della rete, che si approvvigionano da pozzi privati per mettere in sicurezza la popolazione da eventuali possibili episodi di contaminazione della falda; parallelamente alla riduzione del numero di pozzi privati presenti nel territorio, è funzionale la realizzazione di opere acquedottistiche puntuali necessarie a migliorare il servizio all'utenza e ad efficientare il sistema di adduzione e distribuzione e la contestuale riduzione delle perdite di rete.
Sempre nell'ambito dell'efficientamento del sistema acquedottistico, è emersa la necessità di aumentare la capacità di compenso del sistema, attraverso interventi di ristrutturazione e realizzazione di nuovi serbatoi, tali da consentire un'erogazione ottimale del servizio all'utenza.
Infine, sono previsti gli interventi di sostituzione delle condotte ammalorate al fine di ridurre le perdite idriche e portare beneficio immediato alla popolazione residente.
La vulnerabilità del territorio dell'alto vicentino, con particolare riferimento alla pregiata risorsa idropotabile sotterranea in un acquifero ancora indifferenziato, fa sì che venga data importanza strategica agli interventi di fognatura, attraverso il collettamento di tutte le località principali e il relativo trattamento depurativo. Se da quest'ultimo punto di vista la situazione degli impianti è più che buona, dal punto di vista dell'estensione della rete fognaria è necessario porre in essere cospicui investimenti al fine di collettare tutte le acque reflue prodotte e recapitarle agli impianti esistenti.
Un altro aspetto significativo del territorio, riguarda l'agglomerato di Vicenza: nel presente piano, è stata aggiornata la pianificazione dell'intervento di "Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti", che prevede la continuazione della dismissione degli impianti di depurazione minori, il trasferimento dei reflui del bacino di Sant'Agostino a Casale, e il potenziamento del depuratore di Casale.
Inoltre, è prevista la continuazione degli interventi di riabilitazione delle reti fognarie miste non conformi alla normativa vigente: nel territorio sono ancora presenti scarichi di reti fognarie sprovvisti di trattamento terminale depurativo, che recapitano direttamente su corsi d'acqua superficiali creando notevoli disagi dal punto di vista igienico-ambientale e di servizio all'utenza, oltre all'elevata criticità ambientale.
Infine, rivestono particolare importanza gli interventi legati all'adeguamento degli sfioratori della rete mista esistente; per tale motivo, gli interventi verranno realizzati in stralci differenti.
Per quanto riguarda il settore depurativo, nel piano riveste carattere di particolare importanza l'intervento di potenziamento del depuratore di Casale, al fine di dismettere alcuni impianti di depurazione minori e accentrare il processo depurativo presso l'impianto di Casale.
Per quanto riguarda la parte settentrionale del territorio, i 4 depuratori esistenti, di adeguate dimensioni, permettono una gestione efficace ed efficiente del sistema depurativo, ma è comunque necessario prevedere il loro aggiornamento tecnologico finalizzato a mantenere standard depurativi elevati, soprattutto in relazione alla situazione idrogeologica dell'area dell'alta pianura vicentina e alla previsione di collettamento di portate di reflui che allo stato attuale scaricano su corsi d'acqua superficiali.
Di seguito si riporta una sintesi degli importi degli investimenti pianificati nel territorio di competenza:

Tabella 12: Sintesi investimenti

QUADRO COMPLESSIVO INVESTIMENTI VIACQUA

INVESTIMENTI PIANIFICATI	2020-2021 CONSUNTIVO	2022-2036 PIANIFICATI	TOTALI
TOTALE	81.580.988,00	445.000.354,00	526.581.342,00

COMUNE DI BREGANZE ARRIVO 12 dicembre 2023 Prot: 2023/0017422/GEN/URAG1

COMUNE DI BREGANZE
PROVINCIA DI VICENZA
Cod.Fisc. 00254180243

AREA N. 4 "*LAVORI PUBBLICI – INFRASTRUTTURE – ECOLOGIA*".

VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. 23 DICEMBRE 2022, N. 201

RICOGNIZIONE AL 31/12/2023

SOMMARIO

1. PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI. 4
1.1. DEFINIZIONI. 4
1.2. L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE. 5
1.3. LE MODALITÀ DI GESTIONE. 5
1.4. IL CONTRATTO DI SERVIZIO. 6
1.5. GLI SCHEMI-TIPO. 7
1.6. GLI ADEMPIMENTI PREVISTI. 7
2. LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI S.P.L. 8
3. RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI. 8
4. SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA. 9
4.1. ILLUMINAZIONE VOTIVA. 9
4.1.1. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE. 9
4.1.2. CONTRATTO DI SERVIZIO. 9
4.1.2.1. OGGETTO DEL CONTRATTO. 9
4.1.2.2. ESTREMI DEL CONTRATTO. 10
4.1.2.3. CRITERI TARIFFARI. 10
4.1.2.4. PRINCIPALI OBBLIGHI POSTI A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO, QUALITÀ DEI SERVIZI, COSTI DEI SERVIZI PER GLI UTENTI. 10
4.1.3. SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO. 10
4.1.3.1. STRUTTURA PREPOSTA AL MONITORAGGIO – CONTROLLO DELLA GESTIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO, E RELATIVE MODALITÀ. 10
4.1.4. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO. 10
4.1.4.1. DATI IDENTIFICATIVI. 10
4.1.4.2. OGGETTO SOCIALE. 10
4.1.4.3. TITOLARI DI CARICHE E QUALIFICHE. 11
4.1.5. ANDAMENTO ECONOMICO. 11
4.1.6. QUALITÀ DEL SERVIZIO. 11
4.1.6.1. RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI INDICATORI IN RAPPORTO AI LIVELLI MINIMI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO PREVISTI CONTRATTUALMENTE. 11
4.1.6.2. RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI INDICATORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO RITENUTI SIGNIFICATIVI E NON PREVISTI CONTRATTUALMENTE, CON I RELATIVI BENCHMARK. 12
4.1.6.3. RISULTANZE DI INDAGINI DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA, DEL TRATTAMENTO DELLE SEGNALAZIONI DELL'UTENZA, OVVERO DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DI PREVISTE FORME DI CONSULTAZIONE DELL'UTENZA. 12
4.1.7. OBBLIGHI CONTRATTUALI. 13
4.1.7.1. OBBLIGHI DEL GESTIRE DEL SERVIZIO. 13
4.1.7.2. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO. 13
4.1.7.3. PENALITÀ E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO. 14
4.1.8. VINCOLI. 14
4.1.9. CONSIDERAZIONI FINALI. 14
4.2. IMPIANTO SPORTIVO DENOMINATO "*IMPIANTI TENNIS DI VIA A. FERRARIN*" 14
4.2.1. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE. 14
4.2.2. CONTRATTO DI SERVIZIO. 15
4.2.2.1. OGGETTO DEL CONTRATTO. 15
4.2.2.2. ESTREMI DEL CONTRATTO. 15
4.2.2.3. CRITERI TARIFFARI. 15
4.2.2.4. PRINCIPALI OBBLIGHI POSTI A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO, QUALITÀ DEI SERVIZI, COSTI DEI SERVIZI PER GLI UTENTI. 15
4.2.3. SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO. 15
4.2.3.1. STRUTTURA PREPOSTA AL MONITORAGGIO – CONTROLLO DELLA GESTIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO, E RELATIVE MODALITÀ. 15
4.2.4. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO. 15
4.2.4.1. DATI IDENTIFICATIVI.. 15
4.2.4.2. TITOLARI DI CARICHE. 16
4.2.5. ANDAMENTO ECONOMICO. 16
4.2.6. QUALITÀ DEL SERVIZIO. 16

4.2.6.1. RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI INDICATORI IN RAPPORTO AI LIVELLI MINIMI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO PREVISTI CONTRATTUALMENTE..... 16
4.2.6.2. RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI INDICATORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO RITENUTI SIGNIFICATIVI E NON PREVISTI CONTRATTUALMENTE, CON I RELATIVI BENCHMARK..... 16
4.2.6.3. RISULTANZE DI INDAGINI DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA, DEL TRATTAMENTO DELLE SEGNALAZIONI DELL'UTENZA, OVVERO DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DI PREVISTE FORME DI CONSULTAZIONE DELL'UTENZA..... 18
4.2.7. OBBLIGHI CONTRATTUALI. 18
4.2.7.1. PRESTAZIONI DELLA SOCIETÀ, OBBIETTIVI E STANDARD. 18
4.2.7.2. OBBLIGHI DELLA SOCIETÀ AFFIDATARIA..... 19
4.2.7.3. INFORMAZIONE E COOPERAZIONE COMUNALE. 20
4.2.8. VINCOLI..... 20
4.2.9. CONSIDERAZIONI FINALI. 21

1. PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.

Il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "*garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "*accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza*".

1.1. Definizioni.

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc.…;
b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.…;.
c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica:**
   - sono definiti all'articolo 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);
b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:**
   - sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
c) **servizi a rete:**
   - sono definiti a rete "*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente*". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2. L'istituzione e le forme di gestione.

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente Locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, tra cui quella di delibera in tema di "*organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione*" (articolo 42, lettera "e").

L'articolo 10, comma 1, del decreto in parola stabilisce che "*Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge*".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "*privativa*" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'articolo 112 e segg. del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis T.A.R. Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'articolo 12 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicatele eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato articolo 14 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'articolo 10, comma 3, del medesimo decreto.

Le due norme (articoli 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'articolo 14 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (T.A.R. Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3. Le modalità di gestione.

Le modalità di gestione previste sono:

a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (D.Lgs. 30 marzo 2023, n. 36), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175;
d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e

di proprio statuto (articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, lettera e), del T.U.E.L., deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'articolo 17 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete,** alla deliberazione deve essere altresì allegato un **Piano Economico-Finanziario (P.E.F.),** asseverato, da aggiornare triennalmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4. Il contratto di servizio.

Il contratto di servizio, previsto dall'articolo 24 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
b) gli obblighi di servizio pubblico;
c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovra compensazioni;
d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;

e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5. Gli Schemi-Tipo.

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, l'A.N.A.C., la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

- Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (articolo 14, comma 3);
- Motivazione qualificata richiesta dall'articolo 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

1.6. Gli adempimenti previsti.

Il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli Enti Locali da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'articolo 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'articolo 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovra compensazioni;
c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'articolo 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'articolo 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'articolo 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazione delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello "*Servizi Erogati*" e/o creando in "*Altri Contenuti*" apposita sezione denominata "*Servizi Pubblici Locali – D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201*") e devono essere trasmessi contestualmente all'A.N.A.C., che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata "*Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza S.P.L.*", dando evidenza della data di pubblicazione.

2. LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI S.P.L..

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo.

Come già accennato, l'articolo 30 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

A. economico;
B. della qualità del servizio;
C. dell'efficienza;
D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3. RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del TUSPL (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) – la ricognizione ex articolo 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Breganze, **per quanto di competenza dell'Area 4 "*Lavori Pubblici – Infrastruttura – Ecologia*"**, distinguendo in base:

a) alla modalità di gestione, ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale;
b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N.	SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Illuminazione Votiva nei cimiteri di Breganze e Maragnole	Appalto	**SI**	NO	**SI**
2	Impianto Sportivo denominato "*Palazzetto dello Sport*"	Concessione	NO	NO	**NO**
3	Impianto Sportivo denominato "*Impianti Tennis di Via A. Ferrarin*"	Concessione	**SI**	NO	**SI**
4	Impianto Sportivo denominato "*Palestra Scuola Primaria*"	Concessione	NO	NO	**NO**
5	Impianto Sportivo denominato "*Palestra Scuola Secondaria*"	Concessione	NO	NO	**NO**

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'articolo 30 dello stesso D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4. SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA.

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Breganze, **per quanto di competenza dell'Area 4 "*Lavori Pubblici – Infrastruttura – Ecologia*"**, i seguenti servizi:

N.	SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc....)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Illuminazione Votiva nei cimiteri di Breganze e Maragnole	Appalto	Appaltatore	Dal 01/01/2021 al 31/12/2023	Area 4 "*Lavori Pubblici – Infrastruttura – Ecologia*"
2	Impianto Sportivo denominato "*Impianti Tennis di Via A. Ferrarin*"	Concessione	Concessionario	Dal 01/07/2011 al 31/12/2025*	Area 4 "*Lavori Pubblici – Infrastruttura – Ecologia*"

**Termine prorogato con Deliberazione di Giunta Comunale n° 56 del 01/07/2022*

4.1. ILLUMINAZIONE VOTIVA.

4.1.1. Natura e descrizione del servizio pubblico locale.

L'appalto ha per oggetto:

1. il servizio di gestione e manutenzione delle lampade votive poste nelle tombe, cappelle, loculi, ossari e tutti gli altri sepolcri esistenti, a chiunque ne faccia richiesta, nei due Cimiteri comunali:
   - Cimitero di Breganze;
   - Cimitero di Maragnole;
2. nel valore del servizio è compreso a favore del Comune di Breganze:
   - la fornitura di energia elettrica necessaria per tutte le operazioni di sepoltura, esumazioni ed estumulazioni, nonché per interventi di manutenzione ordinaria (es. piccole riparazioni con eventuale illuminazione straordinaria …) che verranno eseguite all'interno dei cimiteri nel periodo di durata del servizio, garantendo una potenza di almeno 3 kW/h;
   - la fornitura di energia elettrica per l'illuminazione degli ingressi, percorsi, e camminamenti presenti nei cimiteri.

4.1.2. Contratto di servizio.

4.1.2.1. Oggetto del Contratto.

Servizio di gestione e manutenzione delle lampade votive poste nelle tombe, cappelle, loculi, ossari e tutti gli altri sepolcri esistenti, a chiunque ne faccia richiesta, nei due Cimiteri comunali:

- Cimitero di Breganze;

- Cimitero di Maragnole.

4.1.2.2. Estremi del Contratto.

DITTA APPALTATRICE	N. CONTRATTO E DATA STIPULA	DATA AVVIO	DATA TERMINE
Marzaro Impianti di Marzaro Roberto	Determina n. 54 del 12/02/2021. Contratto stipulato attraverso il portale M.E.P.A. (Trattativa n. 1593202) – Protocollo Comunale n. 2914 del 03/03/2021.	01/01/2021	31/12/2025

4.1.2.3. Criteri Tariffari.

Le tariffe relative si distinguono in:

- CANONE ANNUO per lampada pari a **€ 11,50** (euro *undici/50*): comprendente la fornitura di energia elettrica per ciascuna lampada votiva, le spese di gestione (gestione delle utenze, predisposizione ed invio bollettazione, riscossione, ecc.…), le spese di ordinaria manutenzione compresi materiali ed oneri, ricambio delle lampadine, tasse ed I.V.A.;
- DIRITTO FISSO DI ALLACCIO per nuova utenza pari a **€ 18,30** (euro *diciotto/30*): diritto fisso di allaccio per nuova utenza, applicato esclusivamente alla prima attivazione del servizio.

Laddove l'attivazione della lampada votiva venga effettuata nel secondo semestre dell'anno, l'importo del Canone Annuo sarà ridotto della metà.

Le tariffe, come sopra descritte, comprendono tutte le spese principali ed accessorie, comprese le spese di gestione e manutenzione, e tutti gli oneri che il capitolato d'appalto pone a carico del gestore, inclusa l'I.V.A..

Le tariffe sono determinate dall'Amministrazione Comunale.

Le tariffe vengono introitate direttamente dal gestore, quale unico compenso per lo svolgimento del servizio.

4.1.2.4. Principali obblighi posti a carico dell'Operatore Economico, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Vedasi le sezioni "*Criteri Tariffari*", "*Qualità del servizio*" e "*Obblighi Contrattuali*".

4.1.3. Sistema di Monitoraggio – Controllo.

4.1.3.1. Struttura preposta al monitoraggio – controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità.

La struttura preposta al monitoraggio – controllo della gestione ed erogazione del servizio è l'area n. 4 "*Lavori Pubblici – Infrastrutture – Ecologia*".

4.1.4. Identificazione soggetto affidatario.

4.1.4.1. Dati Identificativi.

- Denominazione: Marzaro Impianti di Marzaro Roberto;
- Sede Legale: Via Provinciale Sud n. 61, 30030, Pianiga (VE);
- Codice Fiscale/P.IVA: 02353380278;
- Indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.): *marzaroimpianti@pec.it*.

4.1.4.2. Oggetto Sociale.

La ditta ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

- Installazione impianti elettrici ed elettronici pubblici, privati, civili, commerciali, industriali, artigianali;
- Installazione impianti di sicurezza e prevenzione, di automazione e rilevazione, telefonici e comunque di qualunque sistema di trasmissione dati, video e voce, sia via cavo che via etere;
- Manutenzione di tutti gli impianti di cui sopra;
- Costruzione, manutenzione, gestione, installazione degli impianto elettrici votivi, gestione concessioni cimiteriali, scavi e movimento terra.

4.1.4.3. Titolari di cariche e qualifiche.

- Il titolare firmatario della ditta è il sig. Marzaro Roberto, nato a Dolo (VE) il 07/10/1961 e residente in Via Serraglio n. 28, 30031, Dolo (VE), C.F. MRZRRT61R07D325M.
- Addetti al 30.06.2023: n. 6.

4.1.5. Andamento economico.

L'appalto di servizio non incide sul bilancio dell'Ente in quanto l'appaltatore viene remunerato attraverso la riscossione diretta delle tariffe, così come meglio specificato alla sezioni "*Criteri Tariffari*". Pertanto la presente sezione non è definibile in quanto l'andamento economico, per il Comune, è ininfluente.

4.1.6. Qualità del servizio.

4.1.6.1. Risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente.

Si riporta di seguito una tabella riportante la valutazione sul raggiungimento o meno degli obblighi previsti contrattualmente:

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORI	NOTE
Esecuzione di tutti i lavori inerenti alla gestione ordinaria degli impianti elettrici esistenti e di quelli che dovessero essere eventualmente eseguiti durante il periodo contrattuale.	Quantitativo	SI	Per quanto a conoscenza di questo ufficio e tenuto conto che trattasi di rapporto diretto tra Affidatario del servizio ed utenza esterna, ove il Comune ne è escluso.
Illuminazione votiva delle tombe, a richiesta di chiunque purché la tomba si trovi in una delle zone ove l'impianto già esiste, viene concessa su domanda effettuata direttamente al gestore. L'attivazione dovrà essere eseguita entro 15 giorni dalla trasmissione della domanda.	Quantitativo	SI	Per quanto a conoscenza di questo ufficio e tenuto conto che trattasi di rapporto diretto tra Affidatario del servizio ed utenza esterna, ove il Comune ne è escluso.
Funzionamento degli impianti, senza interruzione, giorno e notte, salvo le sospensioni dovute a lavori di manutenzione straordinaria o ad eventi e cause non dipendenti dal gestore.	Qualitativo	SI	Per quanto constatato e a conoscenza di questo ufficio
Sostituzione diligente e tempestiva delle lampade bruciate o, per qualsiasi causa, mancanti.	Quantitativo	SI	Per quanto a conoscenza di questo ufficio e tenuto conto che trattasi di rapporto diretto tra Affidatario del servizio ed utenza esterna, ove il Comune ne è escluso.
Accettazione delle domande trasmesse dagli utenti.	Quantitativo	SI	Per quanto a conoscenza di questo ufficio e tenuto conto che trattasi di rapporto diretto tra Affidatario del servizio ed utenza esterna, ove il Comune ne è escluso.
Compilazione di un registro degli utenti.	Quantitativo	N/D	Indicatore non accertato dall'ufficio.
Contabilità dei canoni di abbonamento	Quantitativo	N/D	Indicatore non accertato dall'ufficio.
Riscossione dei canoni di abbonamento.	Quantitativo	N/D	Indicatore non a conoscenza di questo ufficio in quanto trattasi

			di rapporto diretto tra Affidatario del servizio ed utenza esterna, ove il Comune ne è escluso.
Sollecito al pagamento degli abbonati morosi.	Quantitativo	N/D	Indicatore non a conoscenza di questo ufficio in quanto trattasi di rapporto diretto tra Affidatario del servizio ed utenza esterna, ove il Comune ne è escluso.
Intestazione, a proprie spese, dei contratti per la fornitura di energia elettrica e corresponsione all'appaltatore uscente del pagamento dei consumi di energia elettrica per il periodo decorrente dal 01/01/2021 alla data del subentro.	Qualitativo	SI	Effettuata prima dell'anno 2022.
Assunzione del personale dirigente, amministrativo ed operaio occorrente per il buon andamento del servizio. Le persone scelte dovranno possedere ottime doti morali e tecniche, usare modi cortesi e rispettosi ed avere un comportamento adatto alle particolari esigenze dell'ambiente in cui il servizio viene svolto.	Qualitativo	N/D	Indicatore non accertato.
A richiesta del Comune la ditta dovrà sostituire quei dipendenti che, tenendo un contegno scorretto, dessero luogo a fondati reclami da parte dei funzionari del Comune o del pubblico, nonché quelli di cui venisse riscontrata incapacità od incompetenza.	Qualitativo	N/D	Indicatore non accertato.
Risarcimento dei danni persone o cose, del Comune o di terzi, che dovessero essere provocati in dipendenza al servizio gestito.	Quantitativo	N/D	Indicatore non accertato.
Conduzione di tutti i lavori di modifica degli impianti, di esercizio e di manutenzione, in modo che non vengano intralciati o ritardati altri lavori nei cimiteri.	Quantitativo	SI	Per quanto a conoscenza di questo ufficio e tenuto conto che trattasi di rapporto diretto tra Affidatario del servizio ed utenza esterna, ove il Comune ne è escluso.
Osservanza per tutta la durata del contratto, dei vigenti regolamenti cimiteriali, di igiene, di polizia mortuaria e di polizia urbana, nonché di tutte le norme che disciplinano la materia.	Qualitativo	SI	
Presentare il Piano Sostitutivo di Sicurezza (P.S.S.) di cui al D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e nominare il Direttore del Cantiere	Qualitativo	NO	Il PSS non è stato presentato
Su richiesta del Comune, comunicazione del numero degli utenti presentando un apposito rendiconto dei versamenti e delle tariffe del servizio.	Qualitativo	N/D	Indicatore non accertato.
I versamenti da parte degli utenti dovranno essere effettuati su apposito conto corrente dedicato, ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136, i cui estremi dovranno essere comunicati al Comune.	Qualitativo	NO	Gli estremi del conto corrente dedicato non sono stati comunicati.

4.1.6.2. Risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark.

Non vi sono indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi che non siano previsti contrattualmente.

4.1.6.3. Risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Per gli anni 2022 e 2023 non sono state previste forme di consultazione del grado di soddisfazione da parte dell'utenza.

Tuttavia si precisa che non sono state rilevate particolari lamentale da parte dell'utenza interessata.

Pertanto il risultato della prestazione erogata nell'ambito dell'espletamento delle suddette operazioni può ritenersi soddisfacente.

4.1.7. Obblighi contrattuali.

4.1.7.1. Obblighi del Gestire del Servizio.

L'affidamento del servizio è subordinato alle seguenti condizioni i cui oneri, tutti, sono a totale carico della ditta aggiudicataria:

a) l'esecuzione di tutti i lavori inerenti alla gestione ordinaria degli impianti elettrici esistenti e di quelli che dovessero essere eventualmente eseguiti durante il periodo contrattuale;
b) l'illuminazione votiva delle tombe, a richiesta di chiunque purché la tomba si trovi in una delle zone ove l'impianto già esiste, viene concessa su domanda effettuata direttamente al gestore. L'attivazione dovrà essere eseguita entro 15 giorni dalla trasmissione della domanda;
c) il funzionamento degli impianti, senza interruzione, giorno e notte, salvo le sospensioni dovute a lavori di manutenzione straordinaria o ad eventi e cause non dipendenti dal gestore;
d) la sostituzione diligente e tempestiva delle lampade bruciate o, per qualsiasi causa, mancanti;
e) l'accettazione delle domande trasmesse dagli utenti, la compilazione di un registro degli utenti che serva rispettivamente per il Comune e per la ditta affidataria; la contabilità, la riscossione dei canoni di abbonamento. Il gestore ha l'obbligo di sollecitare il pagamento agli abbonati morosi;
f) provvedere, a proprie spese, ad intestarsi i contratti per la fornitura di energia elettrica e dovrà corrispondere all'appaltatore uscente il pagamento dei consumi di energia elettrica per il periodo decorrente dal 01/01/2021 alla data del subentro. Le fatturazioni inerenti a detti pagamenti potranno essere visionate in qualsiasi momento dagli incaricati comunali;
g) l'assunzione del personale dirigente, amministrativo ed operaio occorrente per il buon andamento del servizio. Le persone scelte dovranno possedere ottime doti morali e tecniche, usare modi cortesi e rispettosi ed avere un comportamento adatto alle particolari esigenze dell'ambiente in cui il servizio viene svolto. A richiesta del Comune la ditta dovrà sostituire quei dipendenti che, tenendo un contegno scorretto, dessero luogo a fondati reclami da parte dei funzionari del Comune o del pubblico, nonché quelli di cui venisse riscontrata incapacità od incompetenza;
h) il risarcimento dei danni persone o cose, del Comune o di terzi, che dovessero essere provocati in dipendenza al servizio gestito;
i) la conduzione di tutti i lavori di modifica degli impianti, di esercizio e di manutenzione, in modo che non vengano intralciati o ritardati altri lavori nei cimiteri;
j) l'osservanza per tutta la durata del contratto, dei vigenti regolamenti cimiteriali, di igiene, di polizia mortuaria e di polizia urbana, nonché di tutte le norme che disciplinano la materia.

La ditta è autorizzata ad accedere nei cimiteri anche nelle ore di chiusura al pubblico.

4.1.7.2. Organizzazione del servizio.

Al gestore spetta il compito di gestire e organizzare il servizio avvalendosi di personale idoneo e quantitativamente sufficiente. La ditta dovrà regolare i rapporti con il personale secondo le leggi e gli accordi sindacali e provvedere a tutte le assicurazioni e contributi a carico dei datori di lavoro. Ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro è a carico esclusivo della ditta aggiudicataria.

Al Comune spetta il controllo dei rapporti tra gestore ed utenti.

Prima dell'inizio del servizio il gestore ha l'obbligo di presentare il Piano Sostitutivo di Sicurezza (P.S.S.) di cui al D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e nominare il Direttore del Cantiere.

Su richiesta del Comune la ditta aggiudicataria dovrà comunicare il numero degli utenti presentando un apposito rendiconto dei versamenti e delle tariffe del servizio.

I versamenti da parte degli utenti dovranno essere effettuati su apposito conto corrente dedicato, ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136, i cui estremi dovranno essere comunicati al Comune.

4.1.7.3. Penalità e risoluzione del contratto.

Per infrazioni alle norme del capitolato d'appalto del servizio affidato e per altre inadempienze, la ditta aggiudicataria, salva impregiudicata qualsiasi azione di risarcimento danni, sarà soggetta alle seguenti penali:

a) per ogni utente che, avendo regolarmente perfezionato il contratto, non abbia ottenuto, entro un mese dalla data di perfezionamento del contatto, il servizio richiesto. Per ogni mese di ritardo: € 100,00 (euro *cento/00*);
b) Per ogni lampada riscontrata non funzionante e non riattivata entro 5 (cinque) giorni dal reclamo. Per ogni giorno: € 50,00 (euro *cinquanta/00*);
c) Per incuria nella manutenzione ordinaria degli impianti: € 100,00 (euro *cento/00*).

4.1.8. **Vincoli**.

Il gestore del servizio è tenuto l'osservanza per tutta la durata del contratto, dei vigenti regolamenti cimiteriali, di igiene, di polizia mortuaria e di polizia urbana, nonché di tutte le norme che disciplinano la materia.

4.1.9. Considerazioni finali.

Sulla base degli elementi riportati e per quanto a propria conoscenza o potuto accertare, si ritiene che complessivamente il servizio di gestione e manutenzione delle lampade votive poste nelle tombe, cappelle, loculi, ossari e tutti gli altri sepolcri esistenti, a chiunque ne faccia richiesta, nei due Cimiteri comunali:

- **Cimitero di Breganze;**
- **Cimitero di Maragnole;**

appaltato alla ditta Marzaro Impianti di Marzaro Roberto di Pianiga (VE), sostanzialmente sia stato svolto correttamente e nel rispetto delle norme e tempistiche contrattuali.

4.2. IMPIANTO SPORTIVO DENOMINATO "*IMPIANTI TENNIS DI VIA A. FERRARIN*"

4.2.1. Natura e descrizione del servizio pubblico locale.

Affidamento per 10 anni della gestione dell'impianto sportivo comunale denominato "*Impianti Tennis di Via A. Ferrarin*" a fronte della realizzazione di n° 2 coperture fisse e di un 5° campo polivalente.

In particolare, la gestione degli impianti sportivi consiste nel mantenimento in efficienza funzionale degli impianti stessi e degli immobili annessi, la concessione dell'utilizzo a terzi, associati e non, per la pratica sportiva e attività connesse o affini.

Il comune concede alla Società Sportiva gli impianti del tennis, le loro pertinenze e relativi immobili, da via A. Ferrarin (lato nord) al confine con la proprietà Miotti (lato sud).

Il servizio è gestito dalla Società Sportiva alle condizioni e secondo le modalità previste dalla convenzione stipulata, nonché dai regolamenti vigenti in materia e degli eventuali specifici capitolati demandati all'approvazione della Giunta Comunale.

4.2.2. Contratto di servizio.

4.2.2.1. Oggetto del Contratto.

Affidamento per 10 anni della gestione dell'impianto sportivo comunale denominato "*Impianti Tennis di Via A. Ferrarin*" a fronte della realizzazione di n° 2 coperture fisse e di un 5° campo polivalente.

4.2.2.2. Estremi del Contratto.

DITTA APPALTATRICE	N. CONTRATTO E DATA STIPULA	DATA AVVIO	DATA TERMINE
A.S.D. Tennis Comunale Breganze	Convenzione protocollo n. 13331 stipulata in data 05/09/2011	01/07/2011	31/12/2025*

**Termine prorogato con Deliberazione di Giunta Comunale n° 56 del 01/07/2022*

4.2.2.3. Criteri Tariffari.

Il Comune di Breganze riconosce un contributo annuo massimo di € 19.000,00 (euro *dicannovemila/00*), per la durata della convenzione, per un massimo di 10 anni e di € 190.000,00 (euro *centonovantamila/00*) così calcolati sulla base della proposta presentata dalla Società Sportiva in data 05/04/2011 (protocollo n. 5376), a parziale copertura dell'impegno finanziario necessario.

Le tariffe per l'uso degli impianti da parte di Associazioni Breganzesi iscritte all'Albo delle Associazioni sono approvate dal Comune, su proposta della Società Sportiva e riscosse dalla Società stessa. Proposte di variazioni delle tariffe sono da presentarsi entro l'inizio della stagione estiva (marzo) o di quella invernale (ottobre).

Le predette Associazioni hanno diritto di precedenza su tutte le altre richieste che perverranno alla Società affidataria.

Le tariffe per l'uso degli impianti che potranno essere date in uso ad Associazioni non iscritte all'Albo comunale, sono lasciate a libera contrattazione.

Introiti diversi dalle predette tariffe, per striscioni pubblicitari, manifestazioni culturali, ecc…., sono lasciate (nel rispetto delle normative regolanti le varie materie, nonché relative alla sicurezza, diritti d'autore, ecc….) alla libera iniziativa della Società affidataria.

Il Comune ha la facoltà di quantificare ed erogare un contributo per le attività del settore giovanile.

4.2.2.4. Principali obblighi posti a carico dell'Operatore Economico, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Vedasi le sezioni "*Criteri Tariffari*", "*Qualità del servizio*" e "*Obblighi Contrattuali*".

4.2.3. Sistema di Monitoraggio – Controllo.

4.2.3.1. Struttura preposta al monitoraggio – controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità.

La struttura preposta al monitoraggio – controllo della gestione ed erogazione del servizio è l'area n. 4 "*Lavori Pubblici – Infrastrutture – Ecologia*".

4.2.4. Identificazione soggetto affidatario.

4.2.4.1. Dati Identificativi..

- Denominazione: A.S.D. Tennis Comunale Breganze;
- Sede Legale: Via A. Ferrarin, n. 17 – 36042 Breganze (VI);
- Codice Fiscale/P.IVA: 93001220248/02702450244;
- Indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.): *tennisb18@pec.it*.

4.2.4.2. Titolari di cariche.

A seguito dell'Assemblea ordinaria dei Soci dell'A.S.D. Tennis Comunale Breganze tenutasi in data 01/10/2020 è stato eletto il Consiglio Direttivo per il quadriennio 2020-2023 e le relative cariche sociali.

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- sig.ra Costa Antonia;
- sig.ra Sperotto Patrizia;
- sig. Baron Marco;
- sig. Carollo Alfio;
- sig. Dal Carobbo Andrea;
- sig. Galleazzo Stefano;
- sig. Massagrande Manuel;
- sig. Rizzato Carlo;
- sig. Seganfreddo Mariano;

Nell'ambito del Consiglio Direttivo sono state definite le relative carice sociali e sono stati eletti:

- Presidente e Legale Rappresentante: sig. Carollo Alfio;
- Vice-Presidente: sig. Rizzato Carlo;
- Segretaria: sig.ra Costa Antonia.

4.2.5. Andamento economico.

Negli anni 2022 e 2023 il servizio non ha inciso negativamente sul bilancio dell'Ente in quanto l'impegno economico contrattualmente previsto a carico del Comune di Breganze è stato assolto e terminato nell'anno 2021.

Le tariffe per l'uso degli impianti da parte di Associazioni Breganzesi iscritte all'Albo delle Associazioni sono approvate dal Comune, su proposta della Società Sportiva e riscosse dalla Società stessa. Proposte di variazioni delle tariffe sono da presentarsi entro l'inizio della stagione estiva (marzo) o di quella invernale (ottobre).

Le tariffe per l'uso degli impianti che potranno essere date in uso ad Associazioni non iscritte all'Albo comunale, sono lasciate a libera contrattazione.

Introiti diversi dalle predette tariffe, per striscioni pubblicitari, manifestazioni culturali, ecc…., sono lasciate (nel rispetto delle normative regolanti le varie materie, nonché relative alla sicurezza, diritti d'autore, ecc….) alla libera iniziativa della Società affidataria.

Il gestore, secondo il vigente contratto, non versa alcun canone al Comune di Breganze.

4.2.6. Qualità del servizio.

4.2.6.1. Risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente.

Si riporta di seguito una tabella riportante la valutazione sul raggiungimento o meno degli obblighi previsti contrattualmente:

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA INDICATORE	VALORI	NOTE
Mantenere gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi a livelli adeguati alle esigenze della popolazione, avendo cura di promuoverne lo sviluppo e l'ottimizzazione.	Qualitativo	SI	
Favorire e facilitarne l'uso delle strutture messe a disposizione dal Comune alle Associazioni breganzesi iscritte all'Albo comunale delle Associazioni.	Qualitativo	SI	

Nominare un responsabile della struttura che sia reperibile in caso di interruzione del servizio e che provveda con tempestività al ripristino.	Qualitativo	NO	
Garantire una fruibilità dei servizi che risponda alle reali esigenze delle associazioni sportive e dei cittadini breganzesi	Qualitativo	SI	
Garantire sicurezza e risparmio energetico nell'espletamento dei servizi, nonché trasparenza, professionalità, competenza e cortesia con i rapporti con gli utenti.	Qualitativo	SI	
Garantire una manutenzione ed aggiornamento costante degli impianti, nonché degli stabilimenti di proprietà comunale utilizzati per i servizi affidati alla società stessa per assicurare un corretto ed efficiente funzionamento.	Qualitativo	SI	
Uniformare l'erogazione dei servizi pubblici al principio di Eguaglianza.	Qualitativo	SI	
Uniformare l'erogazione dei servizi pubblici al principio di Imparzialità.	Qualitativo	SI	
Uniformare l'erogazione dei servizi pubblici al principio di Continuità.	Qualitativo	SI	
Uniformare l'erogazione dei servizi pubblici al principio di Partecipazione.	Qualitativo	SI	
Uniformare l'erogazione dei servizi pubblici al principio di Efficienza, efficacia ed economicità.	Qualitativo	SI	
Mantenere in stato di efficienza gli impianti in dotazione, a dotarsi di impianti ed attrezzature tecnologicamente idonei per lo svolgimento dei servizi affidati, nonché disporre di personale qualificato e numericamente adeguato a garantire la regolare erogazione degli stessi.	Qualitativo	SI	
Eseguire la manutenzione ordinaria a norma di legge degli impianti e dei beni dati in concessione.	Qualitativo	SI	
Sostenere le spese subentro e gestione degli impianti e dei beni concessi (a titolo esemplificativo: acqua, gas, luce, spese per la pulizia, ecc.…). Ove non fosse possibile il subentro, la società si impegna a corrispondere al Comune di Breganze, che provvederà a formalizzare opportuna richiesta di rimborso, entro trenta giorni dalla richiesta l'importo relativo ai propri consumi.	Qualitativo	SI	Subentro effettuato prima dell'anno 2022
Eseguire a propria cura e spese tutti i lavori previsti per la realizzazione della copertura di n° 2 campi da tennis.	Quantitativo	SI	Realizzati prima dell'anno 2022
Eseguire a propria cura e spese tutti i lavori previsti per la realizzazione di un 5° campo polivalente.	Quantitativo	SI	Realizzati prima dell'anno 2022
Nel caso in cui il Comune di Breganze assuma iniziative rivolte ad ottenere contributi statali, regionali, provinciali o comunque di altri enti od istituzioni rivolti alla riqualificazione degli impianti sportivi, impegno a corrispondere, o a rimborsare nel caso di anticipazione da parte del Comune di Breganze, la parte di spesa eccedente il contributo concesso a totale copertura dei costi e a stipulare apposita garanzia fidejussoria calcolata sull'importo di progetto.	Quantitativo	N/D	Indicatore non accertato
Collaborare con l'Amministrazione Comunale per approntare ogni necessaria eventuale documentazione che occorresse a quest'ultima per acquisire eventuali finanziamenti finalizzati al miglioramento del servizio anche attraverso investimenti. Assistere l'Amministrazione Comunale in sede di presentazione delle relative domande.	Quantitativo	N/D	Indicatore non accertato

Redazione di programma annuale dal quale risulti: le Società Sportive che utilizzano l'impianto; i giorni di utilizzo; gli orari e le tariffe di utilizzo.	Quantitativo	N/D	Indicatore non accertato
Invio all'Amministrazione Comunale del bilancio preventivo entro il 30 giugno e del bilancio consuntivo al termine dell'anno solare di attività entro il successivo 30 giugno.	Quantitativo	SI	
Invio all'Amministrazione Comunale del bilancio consuntivo entro 30 giorni dalla data di scadenza dell'affidamento o dalla eventuale data di risoluzione dello stesso.	Quantitativo	N/D	Indicatore non accertato

4.2.6.2. Risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark.

Non vi sono indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi che non siano previsti contrattualmente.

4.2.6.3. Risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Per gli anni 2022 e 2023 non sono state previste forme di consultazione del grado di soddisfazione da parte dell'utenza.

Tuttavia si precisa che non sono state rilevate particolari lamentale da parte dell'utenza interessata.

Pertanto il risultato della prestazione erogata nell'ambito dell'espletamento delle suddette operazioni può ritenersi soddisfacente.

4.2.7. Obblighi contrattuali.

4.2.7.1. Prestazioni della società, obbiettivi e standard.

La Società Sportiva, nell'espletamento dei servizi si uniforma ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità, impegnandosi al raggiungimento, in particolare, dei seguenti obbiettivi:

a) mantenere gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi a livelli adeguati alle esigenze della popolazione, avendo cura di promuoverne lo sviluppo e l'ottimizzazione;
b) favorire e facilitarne l'uso delle strutture messe a disposizione dal Comune alle Associazioni breganzesi iscritte all'Albo comunale delle Associazioni;
c) nominare un responsabile della struttura che sia reperibile in caso di interruzione del servizio e che provveda con tempestività al ripristino;
d) garantire una fruibilità dei servizi che risponda alle reali esigenze delle associazioni sportive e dei cittadini breganzesi;
e) garantire sicurezza e risparmio energetico nell'espletamento dei servizi, nonché trasparenza, professionalità, competenza e cortesia con i rapporti con gli utenti;
f) garantire una manutenzione ed aggiornamento costante degli impianti, nonché degli stabilimenti di proprietà comunale utilizzati per i servizi affidati alla società stessa per assicurare un corretto ed efficiente funzionamento.

La società si impegna ad uniformare l'erogazione dei servizi pubblici ai principi contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 e di seguito descritti:

a) <u>Eguaglianza:</u>
   - L'erogazione del servizio pubblico deve essere ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti.
   - Deve essere garantita la parità trattamento, a parità di condizioni di servizio prestato, verso tutti gli utenti richiedenti, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti. L'eguaglianza va intesa come divieto di ogni ingiustificata

discriminazione e non, invece, quale uniformità di prestazione del servizio agli utenti portatori di handicap.

b) Imparzialità:
   - La Società ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti nei confronti degli utenti a criteri di obbiettività, giustizia ed imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole e condizioni generali e specifiche di erogazione del servizio, nonché la norma specifica di settore.

c) Continuità:
   - L'erogazione dei pubblici servizi, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normative di settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni. I casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio dovranno essere espressamente regolati dalla normativa di settore. In tali casi si devono adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

d) Partecipazione:
   - Deve essere prevista la partecipazione alla prestazione del servizio pubblico da parte delle Associazioni sportive comunali che ne usufruiscono, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti della Società sportiva affidataria dell'impianto.
   - La società ammessa all'utilizzo può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimento per il miglioramento del servizio. La società affidataria della gestione dell'impianto dà immediato riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate.
   - La società deve acquisire periodicamente la valutazione dell'utente relativamente alla qualità del servizio reso.

e) Efficienza, efficacia ed economicità:
   - La società adotta misure idonee a garantire l'erogazione del servizio pubblico in modo efficacie ed economico. Tale incombenza è demandata anche alla/e Associazione/i sportiva/e all'utilizzo dell'immobile.

4.2.7.2. Obblighi della società affidataria

La Società si obbliga a mantenere in stato di efficienza gli impianti in dotazione, a dotarsi di impianti ed attrezzature tecnologicamente idonei per lo svolgimento dei servizi affidati, nonché a disporre di personale qualificato e numericamente adeguato a garantire la regolare erogazione degli stessi.

La Società si obbliga ad eseguire la manutenzione ordinaria a norma di legge degli impianti e dei beni dati in concessione e a sostenere le spese subentro e gestione degli impianti e dei beni concessi (a titolo esemplificativo: acqua, gas, luce, spese per la pulizia, ecc.…). Ove non fosse possibile il subentro, la società si impegna a corrispondere al Comune di Breganze, che provvederà a formalizzare opportuna richiesta di rimborso, entro trenta giorni dalla richiesta l'importo relativo ai propri consumi.

Il Comune di Breganze concede all'A.S.D. Tennis Comunale Breganze l'utilizzo dell'impianto sportivo comunale denominato "*Impianti Tennis di Via A. Ferrarin*" con l'esonero del pagamento del canone.
Come contropartita l'A.S.D. Tennis Comunale Breganze si impegna, con la sottoscrizione della convenzione, ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori previsti per la realizzazione della copertura di n° 2 campi da tennis e la realizzazione di un 5° campo polivalente per un importo massimo di € 251.500,00 (euro *duecentocinquantunomilacinquecentio/00*) IVA compresa. Il 5° campo dovrà essere messo a disposizione per attività diverse dal tennis per almeno il 50% della sua disponibilità. La localizzazione, i tempi di realizzazione, gli orari di utilizzo del 5° campo polifunzionale dovranno essere concordati ed approvati dalla Giunta Comunale.
Qualora i costi finali del progetto presentato:

- dovessero eccedere tale preventivo di spesa, saranno tutti a carico del Concessionario che dichiara di assumerli interamente, senza rivalsa alcuna né presente né futura sul Comune di Breganze;
- dovessero risultare invece inferiori all'importo predetto si provvederà, su concorde decisione delle parti, ad una proporzionale riduzione della durata della concessione in ragione dell'importo non speso ovvero al pagamento del canone sino al termine della concessione.

In ogni caso, verrà compiuta una perizia di stima da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, per determinare l'entità dell'importo mancante e stabilire l'eventuale canone ovvero i termini di risoluzione della concessione.

Nel caso in cui il Comune di Breganze assuma iniziative rivolte ad ottenere contributi statali, regionali, provinciali o comunque di altri enti od istituzioni rivolti alla riqualificazione degli impianti sportivi, il Concessionario si impegna a corrispondere, o a rimborsare nel caso di anticipazione da parte del Comune di Breganze, la parte di spesa eccedente il contributo concesso a totale copertura dei costi e a stipulare apposita garanzia fidejussoria calcolata sull'importo di progetto.

La Società Sportiva, prima di iniziare i lavori sul sottosuolo pubblico è tenuta, salvo le urgenze, a darne preavviso al Comune che svolerà funzione di coordinamento con le altre reti di servizio del sottosuolo per il rilascio delle prescritte autorizzazioni.

Per l'espletamento del servizio la Società Sportiva si obbliga ad osservare le norme ed i regolamenti pubblici vigenti in materia, nonché ad ottenere atti di assenso dagli enti preposti. In caso di violazione di tali norme la Società sportiva sarà ritenuta unica responsabile del pagamento delle sanzioni irrogate.

La Società Sportiva si impegna a collaborare con l'Amministrazione Comunale per approntare ogni necessaria eventuale documentazione che occorresse a quest'ultima per acquisire eventuali finanziamenti finalizzati al miglioramento del servizio anche attraverso investimenti. Essa si impegna altresì ad assistere l'Amministrazione Comunale in sede di presentazione delle relative domande.

La Società Sportiva dovrà uniformarsi alle disposizioni di cui al D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 riguardante la normativa sulla sicurezza**.**

I lavori connessi alla realizzazione delle opere, relativi alla concessione, sonno appalti pubblici ai senti del D.Lgs. 30 marzo 2023, 36.

4.2.7.3. Informazione e cooperazione comunale.

La Società Sportiva deve redigere un programma annuale dal quale risulti:

- le Società Sportive che utilizzano l'impianto;
- i giorni di utilizzo;
- gli orari e le tariffe di utilizzo.

La Società affidataria è tenuta ad inviare all'Amministrazione Comunale il bilancio preventivo entro il 30 giugno ed il bilancio consuntivo al termine dell'anno solare di attività entro il successivo 30 giugno.

La Società affidataria è tenuta ad inviare all'Amministrazione Comunale il bilancio consuntivo entro 30 giorni dalla data di scadenza dell'affidamento o dalla eventuale data di risoluzione dello stesso.

4.2.8. Vincoli.

La Società Sportiva è tenuta, per tutta la durata del contratto, all'osservanza:

- delle condizioni e modalità previste dalla convenzione di concessione;
- dai regolamenti e alla normativa vigenti in materia;
- degli eventuali specifici capitolati demandati all'approvazione della Giunta Comunale;
- della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/01/1994.

4.2.9. Considerazioni finali.

Sulla base degli elementi riportati, si ritiene che il servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale denominato "*Impianti Tennis di Via A. Ferrarin*" affidato alla Società Sportiva A.S.D. Tennis Comunale Breganze sia stato svolto correttamente e nel rispetto delle norme e tempistiche contrattuali.

IL RESPONSABILE DELL'AREA N. 4
"*LAVORI PUBBLICI – INFRASTRUTTURE – ECOLOGIA*"
Polga Dott. Mino
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 07 marzo 2005, n. 82 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.